

OGGETTO: Esame ed approvazione verbali sedute precedenti

Presidente: Diamo inizio al consiglio comunale convocato per oggi e per la data del 28 febbraio 2008 con all'O.d.G. i seguenti punti: Esame ed approvazione verbali sedute precedenti; Mozioni ed interrogazioni; Procedimento concorsuale per l'affidamento in concessione di alcune aree verdi site nei giardini tra via Ancona, via Odescalchi e via Trento e tra via Ancona e via Trieste nonché piazza Matteotti; Società SIC1 - adesione; punto 5 ampliamento del complesso Pastorale S. Giovanni Battista nel quartiere Caerevetus - variante urbanistica ex art. 19 commi 2° e 3° DPR 327 del 2001; punto 6 parco pubblico centro civico sud - variante urbanistica ex art. 19 DPR 327 del 2001: approvazione definitiva. Prima di dare inizio al consiglio comunale voglio salutare le persone che sono presenti in aula, le persone che ci ascoltano per centro mare radio, il Sindaco, la Giunta e tutti i Consiglieri con l'augurio di buon lavoro a tutti quanti. Prego la dottoressa Boccato di fare l'appello grazie.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti

Presidente: Grazie dottoressa. Hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Ruscito Piero, Russi Rosaria, Astolfi Massimo, Zonetti Andrea. Il numero è legale possiamo dare la seduta aperta. Ha chiesto prima la parola il Consigliere Lauria per una brevissima comunicazione, prego consigliere.

Cons. Lauria: Grazie Presidente io la ringrazio, comunicazione semplice per un impegno assunto stamane con Giovanni Berardi, che è il Presidente dell'Associazione Italiana Vittime del terrorismo, mi ero ripromesso già tempo fa, ma sono stato stimolato anche stamane da questa conversazione, per dare lettura di un comunicato che l'unione vittime delle stragi, associazione delle stragi di piazza Fontana, piazza della Loggia, treno Italicus, stazione di Bologna dell'agosto 1980 rapido 904 e Firenze via dei Georgofili, Associazione Italiana Vittime del terrorismo hanno dato alla stampa il 19 febbraio. Mi permetto di farlo per una riflessione che pongo all'attenzione dei consiglieri e del Sindaco e delle altre cariche istituzionali presenti leggo il comunicato. Le nostre associazioni composte da persone colpite negli affetti più cari dal terrorismo e dalle persone mafiose, nell'avvicinarsi delle elezioni politiche che si terranno il 13 e 14 aprile prossimo, chiedono a tutte le formazioni politiche di non includere nelle loro liste condannati per terrorismo, eversione e mafia. I famigliari delle vittime non debbono essere ulteriormente offesi ed umiliati. Questo è ancora il contenuto dell'articolo, non è giustificabile in nessun modo che venga una tale rimozione della memoria sui fatti che hanno sconvolto le vite del nostro paese. Questo è un invito semplice di riflessione, concludo dicendo che ritengo, da una lettura attenta del codice etico che è stato emesso dal Partito Democratico il 16/2/2008, quindi pochi giorni fa, credo che questi contenuti in questo codice etico abbiano già dato una risposta significativa e perentoria a questa istanza grazie.

Presidente: Grazie consigliere. Prima di passare la parola al consigliere Battilocchi, vorrei leggere i verbali delle sedute precedenti e procedere alla loro approvazione poi andare alla lettura dei punti. Allora abbiamo come verbali delle sedute precedenti: il numero 2 del 5

febbraio 2008, lettura e approvazione verbali sedute precedenti; il numero 3 del 5 febbraio del 2008, interrogazioni e mozioni; il numero 4 del 7 febbraio 2008, azienda speciale Ala Servizi approvazione bilancio del 2006; verbale numero 1 del 5/2/2008, surroga consigliere comunale Massimo Astolfi. Possiamo procedere quindi all'approvazione di questi verbali...chi è favorevole all'approvazione di questi verbali che ho appena letto alzi la mano...chi è contrario alzi la mano...chi si astiene...quindi i verbali delle sedute precedenti, così come letti, sono approvati.

Oggetto: Ampliamento del complesso Pastorale S. Giovanni Battista nel quartiere Caerevetus – Variante urbanistica ex art. 19 commi 2° e 3° DPR 327/01

Presidente: Prego consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente buona sera a tutti. Come è ormai consuetudine, nei momenti in cui c'è un punto all' O.d.G. che interessa particolarmente i cittadini, sono qui presenti numerosi nostri concittadini della Caerevetus, perché li riguarda il punto relativo alla Parrocchia da realizzare in via Cesare Battisti e, chiedo al consiglio di poter anticipare questo punto per poi riprendere il regolare corso dei lavori.

Presidente: Grazie consigliere, ci stanno interventi...chiedo ai consiglieri se possiamo quindi procedere consigliere Ruscito prego

Cons. Ruscito: Si io sono d'accordo con quanto detto dal consigliere Battilocchi e volevo in oltre fare un augurio al nuovo C.d.A. del comitato di quartiere della zona di via Roma, che è stato praticamente eletto l'altro giorno e quindi colgo l'occasione mia personale, presumo anche di tutto il consiglio comunale, per l'augurio per un buon lavoro per il nuovo comitato che si è insediato.

Presidente: Grazie consigliere Ruscito, consigliere Moretti prego

Cons. Moretti: Si anche a nome di AN accogliamo la proposta del consigliere Battilocchi, noi siamo stati tra i più forti sostenitori di questa delibera fin dalla sua presentazione e quindi, speriamo che il suo iter si concluda al più presto e anticipandola questo avverrà ancora prima quindi siamo d'accordo. Grazie

Presidente: Grazie. Consigliere Penge

Cons. Penge: Si anche Forza Italia, che si è sempre battuta per questo punto costantemente, è a favore per anticipare il punto grazie

Presidente: Grazie. Consigliere Garau, prego

Cons. Garau: Si a nome dei Riformisti Democratici siamo d'accordo all'anticipazione del punto. Grazie

Presidente: Va bene, se non abbiamo altri interventi, vista la volontà del consiglio comunale di procedere alla anticipazione del punto 5 ampliamento del complesso Pastorale S. Giovanni Battista nel quartiere Caerevetus - variante urbanistica ex art. 19 commi 2° e 3° DPR 327 del 2001, possiamo passare alla discussione di questo punto. Il Sindaco chiede la parola, prego Sindaco

Sindaco: Grazie Presidente. Buonasera a chi ci ascolta, buonasera ai consiglieri e al pubblico presente. Il deliberato che si propone questa sera è un'ulteriore passo, in questo senso dal punto di vista delle procedure urbanistiche, conclusivo di un iter che ha avuto inizio diversi mesi fa. L'iter era finalizzato a rendere l'area che sta immediatamente dietro alla Parrocchia di via Benedetto Croce, un'area destinata ad attività della Parrocchia

stessa, attività sociali, culturali e religiose. Per far questo, come ricorderanno tutti coloro che si sono interessati al problema, c'era bisogno di una variante urbanistica e le varianti urbanistiche laddove si inizi la procedura prevedono una fase in cui viene approvato il progetto in variante, una fase di pubblicazione degli atti, di raccolta delle eventuali osservazioni, di deliberazione di nuovo del consiglio sulle osservazioni, di invio alla regione sia all'assessorato all'urbanistica che a quello all'ambiente per le procedure previste dalla legge, poi alla fine di questo iter complesso ma comunque diciamo che ha i suoi tempi, il consiglio comunale è tenuto a fare l'ultimo atto deliberativo, quello diciamo che conclude tutta questa procedura, e rende l'area definitivamente destinata a quello che era l'oggetto del deliberato. Quindi la delibera di questa sera è quella conclusiva rispetto alle procedure che sono iniziate e poi vedremo l'assessore all'urbanistica ci illustrerà i punti e le tappe di questo cammino. Noi siamo particolarmente soddisfatti di concludere questa sera come consiglio comunale, come amministrazione, un cammino che è stato probabilmente troppo lungo rispetto alle attese ma, comunque che nell'ultimo anno ha assunto delle tappe con tempi molto ben precisi, riteniamo che passato questo momento si potrà andare, già nelle prossime settimane, all'esame delle fasi successive, poi ci torneremo magari alla fine di questo dibattito, diciamo che le fasi successive sono quelle previste per un'opera pubblica. In questo caso è un'opera che viene realizzata dalla Diocesi, quindi non di proprietà pubblica ma che ha finalità pubbliche che quindi gode degli stessi diritti di un'opera pubblica e gode degli stessi diritti di un'opera pubblica significa che il terreno dove è destinata l'opera può essere espropriato. Certamente possono anche attivarsi procedure, soprattutto se i proprietari sono disponibili diverse da quelle dell'esproprio, però quella dell'esproprio è una potestà che l'ente pubblico può anche delegare a chi realizza l'opera. Ripeto dalle prossime settimane superata questa sera pubblicata la delibera che, come vedremo, non è solo una delibera di presa d'atto ma è una delibera che ha un contenuto nel senso che l'assessorato all'ambiente della Regione Lazio ha detto che va bene con alcune imposizioni, chiamiamole così, ma questo è previsto dalla legge quindi, noi questa sera non soltanto concludiamo un iter ma accettiamo le procedure a cui l'assessorato all'ambiente ci vincola e vedremo sono tutte procedure a garanzia dell'opera che verrà realizzata. Quindi fatta questa delibera stasera, incorporate queste indicazioni dell'assessorato all'ambiente, noi potremo aver concluso l'iter urbanistico e nelle prossime settimane affrontare il problema della realizzazione dell'opera che ripeto ancora una volta ha le caratteristiche di interesse pubblico. Su alcuni aspetti ritornerò poi alla fine del dibattito, adesso penso sia importante che l'assessore all'urbanistica ci illustri i contenuti del deliberato che siamo chiamati a discutere ed approvare questa sera.

Presidente: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Battilocchi prima di passare alla relazione...a dopo la relazione. Prego assessore Autullo

Ass. Autullo: Si grazie Presidente. Dopo la puntuale spiegazione del Sindaco vorrei leggere l'oggetto della delibera che andiamo a proporre all'approvazione del consiglio comunale che sembra abbastanza esplicativa, ampliamento del complesso Pastorale S. Giovanni Battista nel quartiere Caerevetus variante urbanistica ex articolo. 19 approvazione definitiva. Questo è il termine che ci dice che stasera chiudiamo l'iter istruttorio e preparatorio e diamo via definitivamente all'approvazione. Le tappe le ha citate il Sindaco, vi do alcune date importanti, questo iter ha inizio il 16 aprile 2007 con l'approvazione della delibera da parte del consiglio comunale, ha seguito le varie fasi che il Sindaco ha spiegato, fino ad arrivare alla proposta di deliberato di questa sera, che è la

variante puntuale allo strumento urbanistico adottata con delibera da questo organo numero 16 del 16 aprile 2007 con l'approvazione del progetto preliminare all'ampliamento del complesso Pastorale S. Giovanni Battista nel quartiere Caerevetus e definitivamente approvato ed è pertanto a tutti gli effetti valida ed efficace, con l'obbligo, queste sono le prescrizioni che diceva il Sindaco prima, del rispetto delle prescrizioni che seguono, impartite dalla Direzione Generale Ambiente e cooperazione tra i popoli area difesa del suolo con nota protocollo eccetera eccetera. Non vi leggo le prescrizioni che sono comunque tutte a garanzia dell'effettiva riuscita dell'opera nonché della salvaguardia della stessa e che tutto sia fatto a norma. Le salto perché sono molto tecniche, ve ne cito una su tutte. Siano rispettate le prescrizioni riportate nella fase esecutiva nell'area del complesso S. Giovanni Battista si dovrà procedere, per farvi capire il senso, all'esecuzione di sondaggi meccanici che dovranno essere ubicati in maniera da avere un visione tridimensionale dei terreni interessati alle nuove opere, quindi è tutto a salvaguardia che tutto avvenga secondo i piani e secondo i progetti e secondo la salvaguardia. Ecco questo è il deliberato che proponiamo all'approvazione definitiva del consiglio comunale, eseguiti tutti gli iter procedurali. Grazie

Presidente: Grazie assessore, consigliere Battilocchi prego

Cons. Battilocchi: Presidente, Sindaco, Assessore e colleghi. Io credo che finalmente la serata conclusiva dove possiamo mettere la parola fine su questa vicenda che ha visto una durata ventennale perché in effetti abbiamo dovuto difendere nel tempo quelle aree, con le unghie e i denti da chi forse, anzi senz'altro esercitando anche un diritto, cercava di costruire su quell'area quando noi invece vedevamo una soluzione diversa nel nostro quartiere, una soluzione che è potuta essere presa in considerazione e lo abbiamo fatto credo celermente, nel momento in cui il comune si è trovato nelle condizioni di poterlo fare cioè definito l'annoso problema della delibera commissariale 550, tornato il comune nel suo pieno potere di poter disporre urbanisticamente del territorio, questo è stato affrontato ed è stato portato a termine con celerità e su questo devo dire grazie all'amministrazione, alle amministrazioni e agli uffici che hanno lavorato su questo problema. Oggi rimane, con questa chiusura del problema, l'altro passaggio da fare che è quello di entrare in possesso dell'area. Il Sindaco prima diceva che è una possibilità l'esproprio che si può delegare alla chiesa stessa. Io credo che per essere tranquilli, Sindaco, ti propongo di vedere già nel prossimo bilancio di previsione, di poter prevedere la cifra necessaria per all'esproprio, che è sicuramente una partita di giro, quindi non inciderà sul nostro bilancio effettivo, però il prevederlo ci consentirà di poterlo attuare una volta che la tua amministrazione avrà preso contatti con la Chiesa, il Vescovo per sapere i tempi e quale strada vuole essere percorsa. Io credo che sarebbe anche opportuna una tua lettera di comunicazione al Vescovo anche perché è una grande gioia questa sera che andiamo a votare questo punto, quindi comunicare al Vescovo che questa partita è stata chiusa e quindi si può procedere operativamente è una vittoria per la città. Quindi Sindaco noi proporremo in occasione del bilancio una proposta di emendamento perché ci sia questa previsione di spesa, che poi attuarla o meno scaturirà da quelli che saranno gli accordi che prenderai. Ecco su questo io volevo chiudere ringraziando tutto il consiglio comunale perché in effetti, questo consiglio comunale è arrivato congiuntamente a questa soluzione questa sera. E quindi grazie anche ai cittadini che qui questa sera sono tutti convenuti in modo numeroso è con gioia che mettiamo la parola fine. Grazie

Presidente: Grazie consigliere Battilocchi, ci stanno altri interventi. Consigliere Moretti

Cons. Moretti: Si io non pensavo stasera di dover assistere ad una passerella di celebrazioni di questa delibera che secondo me invece è un atto dovuto. Non siamo stati così bravi come ha detto il consigliere Battilocchi, abbiamo semplicemente fatto il nostro dovere era un problema annoso e l'abbiamo dovuto risolvere e secondo me ci abbiamo messo anche troppo tempo francamente. Non dobbiamo dimenticare che questa delibera non ha subito un iter così lineare come potrebbe sembrare, qualche piccolo intoppo c'è stato. E siamo ricorsi alla fine, il suggerimento è provenuto proprio dall'opposizione in particolare da me, alla variante urbanistica che ha consentito di trasformare le aree adiacenti a quella che oggi è la Chiesa di S. Giovanni Battista in aree destinate a luogo di culto. La delibera aveva subito un empaque, eravamo fermi in attesa che i proprietari di queste aree decidessero cosa fare e francamente in quella situazione forse nulla si sarebbe sbloccato. Noi siamo contenti e per questo è giusto rendere merito a tutti quanti i consiglieri, maggioranza e opposizione, perché alla fine, preso il coraggio a due mani, si è deciso di impegnare quell'area in maniera seria, in maniera definitiva così come sta succedendo questa sera. Quello che abbiamo fatto quindi è un atto dovuto, nessuno di noi ha meriti particolari. Pensiamo che il rilancio di questa città, che è diventata purtroppo nel tempo un dormitorio alle porte di Roma, debba essere riqualificata e che la sua riqualificazione passi necessariamente attraverso tante attività sociali, culturali e religiose come appunto sono quelle dell'oratorio. Attività che abbiamo sempre considerato importantissime e che possono dare in una situazione come questa, forse, un cambiamento molto più visibile di quanto non possa fare ad esempio l'autorità costituita, la scuola e cos' via. In un momento in cui tutti quanti mollano, ed questo il panorama educativo della nostra Italia in questo momento, vediamo invece che la Chiesa, in particolare la Chiesa Cattolica è impegnata sul fronte della prevenzione, dell'educazione e della formazione dei giovani. Questo è un aspetto che ci sta particolarmente a cuore e quindi la parte che oggi facciamo noi qui non è altro che una parte a sostegno di questa attività che meritoriamente la Chiesa Cattolica svolge. Grazie

Presidente: Grazie consigliere Moretti. Se non ci stanno altri interventi possiamo mettere la delibera in votazione o fare delle dichiarazioni di voto prima...Sindaco...Assessore vuole intervenire...consigliere Ardita prego.

Cons. Ardita: Buonasera a tutti, saluto il pubblico presente e gli ascoltatori di centro mare radio, ci tengo da consigliere a precisare la mia posizione in quanto credo che quando si realizzano opere come una scuola, una chiesa, un impianto sportivo o un cavalcavia non sono opere di destra o di sinistra, sono opere che si devono realizzare nell'interesse di tutta la collettività. Questo è stato il mio impegno prima della campagna elettorale e prima di essere eletto confermo la mia posizione che quando ci saranno opere realizzate nell'interesse della collettività io sarò sempre propositivo.

Presidente: Grazie al consigliere Ardita, il Sindaco...a Fioravanti

Cons. Fioravanti: Come poco anzi il consigliere Battilocchi ha detto finalmente siamo arrivati, ci potevamo arrivare prima consigliere Battilocchi a questa cosa perché c'erano delle proposte dei proprietari da due anni e in commissione sono state respinte, quindi io sono contentissimo che è andata in fase però giustamente ha detto bene Battilocchi

prevedete ha mettere i soldi in bilancio se no le cose andranno molto più a lungo quindi, voto favorevole dal consigliere Fioravanti e quindi inutile polemizzare. Voto di Forza Italia favorevole.

Presidente: Grazie consigliere Fioravanti, consigliere Battilocchi

Cons. Battilocchi: Solo per dichiarazione di voto Presidente e per dire che questa sera oltre il problema della Chiesa, che andiamo a risolvere, all'O.d.G. c'è anche la controdeduzione alle osservazioni quindi è il penultimo passaggio finale per la costruzione della caserma dei Carabinieri e c'è un'altro importante variante urbanistica che è l'approvazione definitiva del progetto per impianto sportivo, campo di calcio in pian di vaccina, che è in variante...questa sera è all'O.d.G. ah scusate hai ragione doveva essere integrata sta nei capigruppo comunque andremo nel prossimo consiglio a discutere questi punti importanti, che sono stati anche qui presi in commissione all'unanimità, senza discussioni particolari e quindi sono punti importanti che verranno approvati dal consiglio comunale, in particolare quello della caserma dei Carabinieri che credo ci teniamo tutti e nel dire che il nostro voto come gruppo PD, voto favorevole su questo punto, volevo riallacciarmi sull'enunciazione del consigliere Moretti circa gli auguri di buon lavoro al neo presidente, confermato, comunque neo presidente del consiglio del quartiere Caerevetus che, tra l'altro è anche il mio quartiere. Grazie

Presidente: Grazie consigliere Battilocchi, ha chiesto la parola il Sindaco, prego

Sindaco: Si molto brevemente. Io intanto sono contento di stare in un consiglio comunale che quando si tratta di scelte urbanistiche anche così importanti vota compattamente, almeno così come è stato detto, ora non per spirito polemico ma qualche consigliere vorrei dire è vero che non ci sono soluzioni di destra o di sinistra o problemi di destra o di sinistra, qualche volta però quando parla sulla stampa qualcuno dell'opposizione sembra che le colpe stanno da una parte poi quando si arriva ad un obiettivo, l'obiettivo invece è di tutti, forse potremmo ragionare in maniera più tranquilla ma ripeto in una giornata, in un momento come questo, questo lo dico perché sia valorizzato un momento importante, si parla ormai da diverso tempo, da diversi anni del distacco tra politica e cittadini, tra partiti e cittadini tra istituzioni e cittadini. Io penso che noi quando lavoriamo, lavoriamo tutti non dobbiamo poi banalizzare quello che riusciamo ad ottenere. Quella di stasera non è un passaggio banale, tra l'altro qualcuno diceva prima chi sono voluti vent'anni. Che i desideri fossero da venti anni, anche di più forse, portati avanti questo è vero. Ma ricordiamoci che fino a un anno fa, fino a un anno e mezzo fa uno strumento urbanistico, che conosciamo, che è la 550 ha per 15 anni bloccato ogni decisione sul nostro territorio. Quando si è potuto riprendere il cammino, poco più di un anno fa con l'amministrazione precedente, si è ripartiti su alcune scelte e questa è stata una delle prime e, in dieci mesi, perché da aprile 2007 si è partiti e in dieci mesi l'altro consiglio comunale ha cominciato. In dieci mesi, prima li contavo sono stati fatti cinque passaggi e di questi cinque passaggi alcuni avevano per forza erano passaggi che richiedevano 60 giorni, uno addirittura era un passaggio che richiedeva 90 giorni cioè no è che si poteva fare il giorno dopo la lettera, bisognava aspettare i 90 giorni. Ecco quello che noi stiamo raggiungendo questa sera è un obiettivo importantissimo, hanno lavorato la precedente amministrazione e questa, il precedente consiglio comunale e questo consiglio comunale, quindi non è un atto semplice, non è stato un atto banale, è un grande risultato della città e quindi penso che

questi siano gli atti che riavvicinano le istituzioni ai cittadini e anche le forze politiche ai cittadini perché io penso che i cittadini non sono lontani dalla politica, sono lontani dalla politica quando la politica non sa decidere o quando non sa raggiungere l'obiettivo. Quando le istituzioni lavorano, i cittadini come stasera sono presenti e sono vicini alle istituzioni. Detto questo io do notizia che mi è stata consegnata pochi minuti fa una petizione di alcune centinaia, forse anche più di alcune centinaia, di cittadini della zona, letteralmente scritto così: " I cittadini del comune di Ladispoli residenti in località Caerevetus, Torre Flavia e via Aurelia. Promotori dell'iniziativa sono la Parrocchia Santa Maria del Rosario, la Chiesa S. Giovanni Battista il comitato di quartiere Caerevetus poi sono aggiunte anche firme di cittadini che non abitano a Ladispoli, ma hanno casa in quella zona e, quello che si chiede leggo la parte finale "Si attivino le dovute procedure che consentano nel più breve tempo possibile alla realizzazione delle previste strutture. Devo dire che nella premessa viene detto che i verbali di deliberazione del consiglio comunale del 16 aprile, che prevedono l'ampliamento del compendio Pastorale S. Giovanni Battista, sono rimasti ad oggi non operativi, in realtà non sono rimasti non operativi, anzi l'operatività di quelle delibere ha fatto sì che la Regione si potesse esprimere, due assessorati regionali e che noi oggi fossimo qui. Quindi quegli atti sono stati ampiamente operativi, altrimenti questa sera non arrivavamo a concludere. Comunque ripeto, la notizia che ci sono centinaia di cittadini che hanno firmato perché la cosa vada avanti, prima è stato detto della notizia al Vescovo. Io penso che intanto i Parroci della Diocesi tengano costantemente informato il Vescovo. Io personalmente ho incontrato il Vescovo sabato in occasione dell'incontro che c'è stato qui in aula consigliare sui problemi degli immigranti e della Caritas e ci siamo intrattenuti per qualche minuto e ho detto al Vescovo che ci sarebbe stato questo consiglio comunale e che appena passato il consiglio comunale ci saremmo incontrati direttamente per vedere i passaggi successivi. I passaggi successivi, dicevo prima, possono essere la delega all'esproprio a chi deve realizzare le opere, può essere la trattativa con i proprietari del terreno, può essere l'esproprio da parte del consiglio comunale. Io su questo permettemi che il primo confronto avvenga con chi deve realizzare l'opera, quindi con la Diocesi e con il Vescovo, questo avverrà compatibilmente con gli impegni del Vescovo, già nei prossimi giorni. Da quell'incontro verrà anche un orientamento che io porterò sicuramente in consiglio comunale se la via da percorrere sarà quella dell'esproprio e poi della ri assegnazione, ci saranno gli strumenti nel bilancio che il consiglio comunale potrà prendere. Io sono abbastanza ottimista, come amministrazione siamo abbastanza ottimisti sul fatto che comunque questo iter continuerà, nelle forme rispettose dei diritti dei cittadini qualunque essi siano, nei diritti anche dei privati però, con l'obiettivo di arrivare ad un'opera che risponda all'interesse generale della collettività di quel quartiere e, direi di tutta la comunità di Ladispoli. Quindi con questi auspici vi assicuro che l'amministrazione, la maggioranza e indirettamente il consiglio comunale faranno come in quest'ultimo anno è avvenuto, tutti i passaggi previsti dalla legge per arrivare in tempi rapidi alla realizzazione. Tra l'altro, per far capire come i passaggi sono tutti precisi ma non sono tutti passaggi indolore e semplicissimi, ad esempio tutte le indicazioni e le prescrizioni, che sono state fatte dalla Regione alcune hanno un valore strutturale rispetto al progetto e quindi la prima cosa che la Diocesi quindi i progettisti, coloro che hanno progettato l'opera, dovrà fare è prendere atto di tutte queste prescrizioni e verificare la puntuale previsione nei progetti, di queste previsioni alcune sono di tipo geologico, alcune di tipo strutturale. Quindi niente di complesso niente di complicato però, dei passaggi molto importanti nella sostanza. Quindi la delibera di questa sera, poi l'incontro con la Diocesi su come la Diocesi intende

procedere e poi informeremo il consiglio comunale, parallelamente i progettisti dovranno prendere atto di quello che questa sera noi stiamo per deliberare come parte della variante. Diciamo le prescrizioni della Regione da stasera diventano componenti della variante urbanistica e quindi ripeto un atto molto importante.

Presidente: Grazie Sindaco, ha chiesto la parola il consigliere Moretti prego

Cons. Moretti: Grazie. Nel fare la dichiarazione di voto che ovviamente è favorevole volevo anch'io ribadire la necessità che il Sindaco e l'amministrazione comunale incontrino al più presto Sua Eccellenza Monsignor Reali per definire quali possono essere le strade da percorrere per arrivare ad entrare in possesso dell'area e iniziare i lavori. Il Sindaco mi ha preceduto e, per questo sono convinto che anche da parte dell'amministrazione c'è la buona intenzione di procedere celermente e quindi, se nei prossimi giorni l'amministrazione attraverso magari anche Don Emanuele, vorrà trasmettere copia della delibera immagino che il Vescovo sarà direttamente interessato a venir a discutere immediatamente delle possibili strade da percorrere, ecco è una esortazione alla celerità tutto qui grazie.

Presidente: Grazie consigliere, il consigliere Ardita prego

Cons. Ardita: Credo di essere stato chiamato indirettamente in causa dal Sindaco quando si riferiva alle dichiarazioni sulla stampa. Brevemente perché non voglio entrare in polemica, visto che ci sono dei punti importanti che dobbiamo discutere, mi permetta signor Sindaco che io possa essere propositivo quando ci sono degli argomenti, come ho detto prima, delle opere nell'interesse della collettività. Ma mi permetta nello stesso tempo, se devo fare il consigliere dell'opposizione, nel momento che apprendo con un documento che ho qui ufficiale e non una dichiarazione stampa o un articolo, della Regione Lazio con l'Assessore alla mobilità che fa presente: non è più possibile garantire l'assistenza ai diversamente abili con carrozzella se non da parte del personale di scorta ai treni, che i disabili non possono accedere per prendere il treno alla stazione di Ladispoli. Io quando devo fare opposizione e sollevare dei problemi nell'interesse della collettività, non ho nessun problema di fare la mia parte di consigliere di opposizione. Non me ne vergogno e continuo su questa strada.

Presidente: Sindaco

Sindaco: Solo un piccolo particolare consigliere Ardita, per carità legittimo sollevare problemi, magari poi non dare la colpa sempre al comune di quello che accade perché, se l'erosione è colpa del comune, se quello che fanno le ferrovie è colpa del comune, se quello che fa l'Anas è colpa del comune diciamo le responsabilità dove stanno e quando ci sono problemi, ripeto, non diciamo che i problemi sono sempre dell'amministrazione o del comune tutto qua. Poi ripeto, io apprezzo lo spirito propositivo e volevo soltanto ricordare che molte volte il comune deve lottare, per difendere il diritto dei cittadini, contro gli enti siano essi le ferrovie, l'Anas, qualche volta il demanio, qualche volta altri enti diversi da noi che maltrattano e non tengono in giusta considerazione il comune tutto qua. Non pensare che alla fine sia il comune che decide tutto nel nostro territorio perché purtroppo siamo costretti a rincorrere i problemi. Tutto qua.

Cons. Ardita: un secondo...

Sindaco: ah beh...

Presidente: Consigliere però...

Cons. Ardita: Un secondo solo...il mio articolo

Presidente: però per cortesia chiedi la parola. Non è che lei prende la parola comè...

Cons. Ardita: il mio articolo che ho inviato alla testata giornalistica...

Presidente: ...consigliere per cortesia

Cons. Ardita: un secondo... mi permette una cosa. L'articolo integrale che io...

Presidente: No io la sto richiamando ad osservare il regolamento...

Cons. Ardita: scusi...un secondo...

Presidente: consigliere...

Cons. Ardita: ..nella correttezza un secondo solo...

Presidente: deve chiedere la parola e poi avrà la parola ma deve chiedere la parola...

Cons. Ardita: ...si...

Presidente: non è che si attacca al microfono quando le pare..

Cons. Ardita: ...per cortesia...posso

Presidente: ecco chiedi la parola prego

Cons. Ardita: allora il testo che io ho inviato alla testata giornalistica del comprensorio, fa presente solo le competenze che sono Trenitalia e Regione Lazio. Poi se nel titolo il giornalista o la testata, c'è anche un vecchio precedente che è successo due mesi fa, da un'interpretazione del titolo io non posso fare nulla. Però sono certo che ho mandato il testo dove la competenza è della Regione e di Trenitalia.

Presidente: Grazie consigliere Ardita. Io invito i consiglieri, comunque ad attenersi al punto all'O.d.G. altrimenti possiamo parlare di tutto e di più. Prego consigliere Ruscito

Cons. Ruscito: Sì. Io volevo esprimere il nostro voto favorevole e ovviamente la soddisfazione per la realizzazione di quest'opera che si andrà ad eseguire. Mentre ascoltavo gli altri interventi, guardavo il parere della Regione Lazio e ho visto che c'è un errore, probabilmente un errore formale non sostanziale, che però l'Assessore all'urbanistica dovrebbe, magari, segnalare alla Regione Lazio perché non vorrei che

questo poi andasse ad inficiare quello che è un percorso che fino ad oggi è stato abbastanza...ritengo corretto. Quindi qui il parere favorevole ha fatto la Regione Lazio direzione regionale ambiente cooperazione tra i popoli...parere fatto a settembre...6 settembre 2007...è qui in effetti non so se il tecnico ha già rilevato questo, non penso se no ce l'avrebbe detto, l'oggetto è corretto dove si parla della variante urbanistica del complesso Pastorale S. Giovanni Battista, poi sotto quando esprime parere favorevole però parla in effetti della caserma della Guardia di Finanza e delle cubature residenziali compensative che in effetti non c'entra niente con sta variante. Quindi bisognerebbe magari attivarsi nei confronti della Regione, andare fisicamente lì... e no queste sono delle prescrizioni che si fanno in altra sede. Quindi in effetti siccome penso che sia...secondo me l'hanno magari battuto sullo stesso...però non hanno cancellato, quindi bisognerebbe...siccome questa potrebbe essere una decisione alla quale gli interessati potrebbero ricorrere, sarebbe il caso di sgombrare anche il dubbio su queste procedure tecniche.

Presidente: Grazie consigliere Ruscito... Assessore voleva...voleva prendere la parola...no...ci stanno altre dichiarazioni di voto, altri interventi di altri consiglieri...nessun intervento quindi possiamo mettere il punto in votazione. Stiamo chiedendo al consiglio comunale di approvare il punto 5 ampliamento del complesso Pastorale S. Giovanni Battista nel quartiere Caerevetus variante urbanistica ex articolo 19 commi 2° e 3° DPR 327 del 2001. Chi è favorevole alzi la mano...all'unanimità quindi il punto è approvato. Assessore Autullo prego

Ass. Autullo: Si grazie. Intanto prendo la parola dopo l'approvazione per sgombrare il campo da qualsiasi...intanto volevo esprimere personalmente la soddisfazione del punto che abbiamo approvato e porre l'accento anche sul fatto che la testimonianza stasera è che quando le amministrazioni lavorano bene, lavorano negli anni e c'è continuità poi si approvano le cose e le cose si raggiungono i risultati voluti. Io volevo porre un altro accento sul fatto che questa delibera ha avuto un corso estremamente rapido perché dal 16 aprile del 2007 calcolando i 150 giorni di legge, 60 più 90, in quattro mesi l'abbiamo portata all'approvazione. Io mi auguro, in qualità di Assessore all'urbanistica che ho questo compito, di fronte non solo ad eventi come quello di stasera in cui il pubblico un po ha condizionato in effetti gli interventi e grazie a Dio sono stati tutti abbastanza importanti e propositivi, ma che sia l'opinione pubblica, sia il pubblico, sia i consiglieri comunali siano presenti in aula anche quando affronteremo tematiche che riguardano la cittadinanza nella sua complessità, perché questo darà più forza a noi e sicuramente ci terrà un po sulle corde sul fatto che le responsabilità nostre e dei consiglieri comunali non si debbano fermare solo a quegli eventi per cui non si può fuggire che sono la Chiesa, la caserma dei Carabinieri la caserma della Guardia di Finanza. Poi ci saranno da fare altre opere importanti per il paese e anche le altre opere non sono ne di destra ne di sinistra ma sono opere che riguardano il paese. Quindi di fronte a questo dobbiamo essere presenti, io ringrazio i consiglieri comunali sia di maggioranza che di opposizione che, sicuramente hanno seguito con molta attenzione questo iter, la tenacia di Don Emanuele che non mi ha fatto dormire nemmeno la notte per questa delibera, quindi volevo anche ringraziarlo pubblicamente...volevo anche ringraziare Gino Ciogli che era Sindaco nella precedente amministrazione e che ha dato il corso a questa delibera e fargli anche gli auguri perché ieri ha vinto le primarie di Cerveteri e quindi probabilmente...sarà candidato...ho finito ho finito...quindi grazie, vi lascio speranzoso e vorrei anche che Emanuele mi ricordasse

nelle sue preghiere quando verrò in aula per presentare dei punti importanti e l'opposizione si comporti così...quindi grazie a tutti e sicuramente la battaglia che abbiamo vinto per arrivare in brevissimo tempo a portare questa deliberazione all'atto definitivo, ci vedrà impegnati, sicuramente, verso i proprietari dell'area perché noi quest'opera la vogliamo fare. Grazie

Presidente: Grazie Assessore, volevo dire al consigliere Moretti che ovviamente succede che ogni tanto qualche consigliere sfora, allora se sfora un consigliere di minoranza può sfiorare anche un Assessore della maggioranza quindi... è nella par condicio...il Presidente del consiglio ha applaudito qual è il problema...consigliere Ciogli, prego

Cons. Ciogli: Grazie Presidente, intervengo per fatto personale. Intanto vorrei denunciare un conflitto di interessi...dov'è Don Emanuele...Don Emanuele io lo so perché tu ti sei dato tanto da fare per questa delibera...non è che vuoi fare il Parroco della Chiesa di S. Giovanni Battista...naturalmente il mio è un augurio, è un auspicio insomma era una battuta. Ringrazio l'Assessore Autullo per gli auguri che mi ha fatto per il risultato che c'è stato ieri a Cerveteri su queste primarie, che mi permetto anche di annunciare...di preannunciare, perché se lo facessi oggi decadrei immediatamente, di preannunciare per il prossimo consiglio comunale le mie dimissioni da consigliere, perché come sapete non si può essere consigliere comunale e contemporaneamente concorrere all'incarico di Sindaco. Quindi il prossimo consiglio comunale sarà quello in cui rassegherò nelle mani del presidente le dimissioni da questo consiglio. Grazie

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni

Presidente: Grazie consigliere Ciogli...possiamo passare adesso all'esame degli altri punti all'O.d.G. e seguire appunto l'O.d.G. che abbiamo stabilito nella conferenza dei capigruppo. Il punto 2 mozioni ed interrogazioni. Prima di passare alla discussione di questo punto invito i consiglieri ad osservare il regolamento ovvero, due interrogazioni massimo a consigliere e nella conferenza dei capigruppo abbiamo stabilito come tempo di utilizzare un'ora e mezza complessiva sia per le mozioni che per le interrogazioni. Quindi se ci stanno delle mozioni...prego Dottoressa Boccato...allora c'è la mozione al carbone allora il sottoscritto consigliere comunale trasmette la mozione sul carbone, consigliere Ciogli la invito a illustrare questa mozione sul carbone.

Cons. Moretti: innanzi tutto volevo cortesemente sapere quante mozioni ci sono e quali sono, perché noi non ne riceviamo copia purtroppo in cartellina, non tute perlomeno.

Presidente: Si allora io ho seguito l'ordine del protocollo che era quello che abbiamo seguito la scorsa volta la prima era quella del consigliere Ciogli che adesso si è preso, poi abbiamo il Partito della Libertà condanna e intolleranza esercitata nei confronti del Santo Padre che porta il protocollo del 25 di gennaio, poi ne abbiamo un'altra...allora il tema della sostenibilità energetica a firma del consigliere Franca Ascitutto porta il protocollo del 30 gennaio del 2008 e un'altra che mi è stata consegnata, ovviamente va per ultima stasera, in difesa della legge 194 a firma del consigliere Di Girolamo

Cons. Moretti: d'accordo grazie era quello che volevo sapere

Presidente: Prego...consigliere Ciogli prego

Cons. Ciogli: Grazie Presidente. Certo qualcuno di noi dirà che siamo annoiati da questa questione del carbone, anche perché sembra una battaglia contro i mulini a vento. Vero consigliere...e mi scusi se l'annoio con queste cose magari si può andare a fumare una sigaretta così recupera il tempo che le faccio perdere. Vedete non è che la partita è chiusa, perché sta crescendo sempre di più la consapevolezza del grave errore, sia ambientale che economico che si sta creando a Civitavecchia. Vorrei anche introdurre un altro elemento che viene ignorato. Noi ne abbiamo parlato ma lo voglio introdurre, non è scritto qui nella mozione, forse non tutti noi sappiamo che l'estrazione del carbone produce migliaia di vittime ogni anno, uno studio pubblicato sulle scienze a novembre del 2005, diceva che in Cina, da dove noi compriamo il carbone perché l'Enel ha già fatto un contratto, un'opzione per l'acquisto del carbone dalla Cina, in Cina ogni anno per l'estrazione del carbone muoiono 8000 persone. Ora è vero che sono cinesi, sono miliardi quindi che ci frega, qualcuno è così cinico da fare anche questi ragionamenti, qualcuno è così cinico da fare il conto, che forse non sapete, in base al tasso di inquinamento che viene prodotto dalla centrale che è scientificamente provato e riconosciuto dalla stessa Enel, è possibile calcolare il numero dei decessi e il numero delle invalidità per ciascun anno, ed è stato calcolato quindi anche quanto costa in termini economici un morto 1 milione di euro, un invalido 2 milioni di euro, dico delle cifre così per capirci. In effetti si sa già che questa centrale produrrà un certo numero di morti e un certo numero di invalidi per ogni anno, ma che vuoi che sia c'è il rimborso che problema c'è. Mi piacerebbe che questa cosa venisse discussa all'interno di quella famiglia dove ci sarà il morto o ci sarà l'invalido, forse non

sarà così tranquillo per fare questo raffronto economico. Ecco oggi di queste cose comincia a crescere la consapevolezza è servito anche il disastro della nettezza urbana in Campania per farci accorgere di quanto è delicato l'equilibrio dell'ambiente. E' proprio di oggi il sequestro di discariche che sono state riempite di materiale tossico. Ebbene questa mozione, signor Presidente, nasce dall'esigenza di far conoscere a tutti noi un documento importante che invece è stato ignorato dalle autorità. Questo documento è dello scorso 13 novembre quando, il direttore dell'Arpa Lazio ha avanzato al ministero dello sviluppo economico la richiesta di riesame del decreto autorizzativo della riconversione a carbone della centrale termoelettrica di Torre Valdaliga nord ai sensi dell'articolo 9 comma 4 lettere A e D del Decreto Legislativo 59/05 evidenziando che le prescrizioni, questo è quello che dice il Direttore dell'Arpa, l'Arpa è l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente quindi è un organismo tecnico della Regione Lazio. Le prescrizioni stabilite nel decreto autorizzativo del 23 dicembre del 2003 non sono congrue né alle condizioni poste dall'autorizzazione integrata ambientale così come previsto dall'articolo 9 della direttiva della Comunità Europea, né conformi a quanto previsto all'articolo 7 del Decreto Legislativo 59/05. Conseguentemente ritiene che tale carenza possa pregiudicare i controlli previsti e demandati all'Apat, non mi ricordo cosa voglia dire l'acronimo e, all'Arpa dal comma 3 dell'articolo 11 ma dice in sostanza che queste due agenzie non sono in grado di sviluppare i necessari controlli e contribuire ad aumentare le problematiche ambientali connesse al progetto di riconversione della centrale. Si riportano conseguentemente le carenze prescrittive che sono queste: non è stato definito contestualmente all'atto autorizzativo il piano di monitoraggio e controllo delle emissioni, per le matrici ambientali interessate. Cioè praticamente non essendo stato definito il piano di monitoraggio e controllo, non si è in grado di fare il monitoraggio. Per il malfunzionamento, avarie e transitori di varia natura degli impianti della centrale, non sono prescritti né la procedura per la gestione di tali eventi, né eventuali limiti. Non sono stati definiti i punti di controllo, i valori limite delle emissioni per le acque reflue e i valori connessi agli scarichi a mare delle acque industriali e di processo. In ultimo per le emissioni in atmosfera, i valori di flusso di massa prescritti all'intera centrale per gli ossidi di azoto, gli ossidi di zolfo e le polveri non sono congruenti con quanto autorizzato per sezione e in oltre non sono stati stabiliti i valori limite per una serie di macro e micro inquinanti. Quindi considerato che lo scorso dicembre, considerato che i rilievi tecnici di merito dell'Arpa Lazio rappresentano aspetti conoscitivi nuovi e gravi forniti al Ministro dello sviluppo economico per procedere senza indugi al riesame dell'autorizzazione concessa ad Enel s.p.a. con la riapertura della conferenza di servizi per una nuova valutazione di impatto ambientale, considerato che lo scorso dicembre è stato pubblicato uno studio scientifico condotto dall'università di Magonza nella Repubblica Federale di Germania, su un campione significativo di bambini che si sono ammalati di tumore nei pressi delle 16 centrali elettro nucleari esistenti sul territorio tedesco e che evidenzia come, anche in presenza di bassi livelli di radioattività, l'incidenza di neoplasie infantili è molto elevata attorno agli impianti e arriva a tre volte la media nazionale in un raggio di 5 chilometri dalla centrale. Considerato che lo scorso dicembre è stato pubblicato uno studio scientifico statunitense sull'autorevole rivista scientifica American, che dimostra ancora una volta, come evidenziato da analoghe indagini precedenti, che il livello di radioattività intorno alle centrali a carbone è maggiore di quello misurabile intorno alle centrali nucleari, rilevato che la lettura congiunta delle due indagini scientifiche considerate, dimostra che la pericolosità per la salute umana delle centrali a carbone, del tipo in costruzione a Torre Valdaliga nord a Civitavecchia, non deriva solo dalle emissioni già

note, in particolare di metalli pesanti liberati sotto forma di polveri ultrasottili e nano particelle, ma è ulteriormente aggravata dall'azione dei radio isotopi. Su questo vorrei rivendicare il fatto che era uno degli elementi che ho sempre posto in evidenza nei miei interventi, le varie volte ho parlato di questa cosa, che fa sorridere il consigliere dell'opposizione ma che invece a me preoccupa molto, ricordavo come ogni anno viene liberato nell'atmosfera 1 chilogrammo di radio isotopi. Siccome questi radio isotopi hanno un tempo di dimezzamento che è anche di qualche milione di anni, vuol dire che si accumulano nell'ambiente e l'anno successivo sono 2 chili, l'anno dopo 3 chili e così via, quindi c'è un livello crescente di radio attività. Tenuto conto per altro che la nostra zona come sappiamo avendo delle rocce di origine vulcanica recente, comunque emette un gas radio attivo che è il radon, abbiamo quindi una radioattività del suolo già di per se alta, ci troviamo una situazione delicata. Quindi tenuto conto di tutte queste, si propone che il consiglio comunale deliberi di dare mandato al Sindaco, di richiedere al ministero dello sviluppo economico il riesame dell'autorizzazione concessa ad Enel s.p.a. per la costruzione della centrale a carbone, analogamente a quanto richiesto anche dall'Arpa, che preveda la riapertura della conferenza dei servizi per una nuova valutazione di impatto ambientale. Propone di inviare copia della presente mozione ai Ministri dell'ambiente e della salute, perché ripropongano la riapertura della conferenza dei servizi al Ministro dello sviluppo economico in base ai gravi rilievi tecnici contenuti nel documento dell'Arpa Lazio, delibera di aderire anche a nome del consiglio comunale alla manifestazione popolare che si svolgerà a Tarquinia e, questo purtroppo c'è già stata ma comunque penso avevamo dato la nostra adesione. Incaricare l'ufficio legale del comune di verificare se alla luce della relazione dell'Arpa e delle altre notizie di danno evidenziate, sussistano i presupposti per riprendere e promuovere innanzi al TAR il procedimento giudiziario interrotto per le vicende ampiamente note a questo consiglio. Quindi propongo di depennare il punto 3, in quanto superato dal tempo e di approvare la mozione così come nel testo che rimane. Grazie

Presidente: Grazie consigliere Ciogli, ha chiesto la parola il consigliere Ardita prego

Cons. Ardita: Presidente la ringrazio per la parola. Se da un punto di vista umano e ambientale posso solo che condividere pienamente la mozione presentata dal consigliere Ciogli mi permetta, dal punto di vista politico non l'approvo. Perché non l'approvo. Perché i ministeri che lei ha elencato, il ministero dello sviluppo economico, il ministero della sanità, sono ministeri che in questi due anni sono stati sotto il governo Prodi. Avete avuto la possibilità, dal Comune fino al Governo, di avere: Comune, Provincia, Regione e Governo dello stesso colore. Ricordo benissimo 3 anni fa quando si dava la colpa, per il per il carbone, a Storace, che era Presedente della Regione, e a Berlusconi che era Presidente del Consiglio, quelle sono state le promesse, non vorrei strumentalizzare sotto il punto di vista politico, ma lo devo fare, perché sono state quelle promesse, che insieme alla guerra, al lavoro precario, la sinistra ha fatto nei confronti dei cittadini, e queste promesse che doveva cambiare qualcosa quando era entrato Marrazzo alla Regione e Prodi al Governo, i risultati sono questi, il carbone non è cambiato nulla, per il lavoro precario non è cambiato nulla, e sono anche aumentati i finanziamenti per la guerra, allora io dico, con tanto rispetto nei suoi confronti, anzi l'annuncio e la saluto questa sera, perché probabilmente la sera del 28 non ci sarò Consigliere Ciogli con tanta stima da parte mia ritengo che il suo successo popolare a Cerveteri per le primarie, è un risultato che la democrazia deve scegliere, i candidati del nostro territorio, li devono scegliere i nostri

territori, i nostri cittadini del territorio e non i politici romani, dall'altra però questa demagogia che ci porta sempre la parte vostra, il presidente Gasbarra, il Presidente della Provincia Gasbarra, che cosa ha fatto per andare contro il carbone? Marrazzo, che cosa ha fatto per andare contro il carbone? Veltroni da Sindaco di Roma e adesso candidato premier, che cosa ha fatto per andare contro il carbone? Allora nessuno credo le dico sinceramente a Tarquinia ci sarò anch'io, a manifestare contro il carbone, ma ci sarò perché noi, durante il governo Berlusconi, io stato con il senatore Saporito, il senatore Saporito è andato contro il suo Governo per dire no al carbone, perché lui ci credeva ed ha anche pagato è quella la coerenza, la sua coerenza, però bisogna anche riconoscere che le autorità a cui vengono inviate queste richieste al di sopra di lei, sono le autorità politiche, che tutte queste cose, di queste cose non si sono interessati, si sono solo interessati delle nomine dell'Enel del presidente del presidente dell'Eni, e solo questo qua, di cambiare Scaroni con il nuovo Presidente, quello è stato l'interesse del Governo Prodi. Allora questa battaglia per l'ambiente, ci trova tutti quanti insieme, perché nessuno vuole vedere un familiare, un amico che si ammala di tumore eh poi muore, però ci permetta questa strumentalizzazione questa posizione politica della sinistra ha fallito in questi 2 anni di governo nazionale da parte nostra se dalla parte ripeto siamo vicini al problema dell'ambiente, dall'altro sotto il punto di vista politico siamo contrari e questa mozione se possiamo dare un parere positivo per quanto riguarda ripeto l'ambiente, la salute dei cittadini dall'altra sotto il punto di vista politico da parte mia c'è un giudizio negativo.

Presidente: Grazie consigliere, ci stanno interventi? Consigliere Ascitutto

Cons. Ascitutto: Buonasera a tutti i presenti, dunque in merito alla mozione presentata dal consigliere Ciogli si è vero, che l'ambiente va tutelato, è vero che il carbone, fa male alla salute, ma è anche vero che bisogna pensare a uno sviluppo sostenibile dell'aria, cosa che in questa mozione non è stata presentata è vero che ci sono pareri prima contrari poi favorevoli alla, alla costruzione della centrale di carbonio però il punto fondamentale qual'è il punto fondamentale è che i fossi di oggi si stanno esaurendo, quindi bisogna assolutamente pensare a uno sviluppo sostenibile dell'energia elettrica il fatto che il nostro governo, in realtà non è stato mai in grado a produrre una politica seria in tal senso infatti non ci sono come dice questa relazione, non ci sono il carbone non viene ricordato mai come realmente pulito anche se si prevedono tecnologie avanzate con filtri maggiori in modo da disperdere il meno possibile le polveri in aria, però è anche vero che non abbiamo avuto un governo capace di investire in uno sviluppo che poteva sostituire la necessità di sviluppo del paese, in fondo la centrale di carbone di Civitavecchia nord, serve a fornire energia elettrica alla città di Roma ed è stato proprio il vostro ministro Bersani a dare il via definitivo alla costruzione e all'accelerazione definitiva della centrale di carbonio. Adesso io mio chiedi quale alternativa ha il nostro territorio, il nostro paese se l'Italia importa energia elettrica nucleare dai Francesi importa carbonio dai Tedeschi alla fine mi chiedo un'alternativa ci deve essere, perché uno sviluppo sostenibile non è concepito non fare nulla, bisogna avere un'alternativa che purtroppo in questa mozione non c'è, anche se condivido la preoccupazione del Consigliere Ciogli, però bisogna riuscire a unire e qui sta il compito della politica, la salute dell'uomo, a uno sviluppo del territorio e però qui mettiamo sempre e no e no dappertutto d'altronde è stato il vostro

ministro che ha dato il via libera alla realizzazione di questa centrale, quindi per come è stata posta non credo che sia possibile votare a favore quindi se viene modificata proprio nel dare un'alternativa di sviluppo sostenibile all'aria, credo che io sarei la prima a votarla a favore grazie.

Presidente: Grazie consigliere Ascutto, Consigliere Ciogli ,prego

Cons. Ciogli: Grazie Presidente, gli interventi dei Consiglieri Ardita e Ascutto, mi fanno capire che ho dato per scontato troppe cose, in realtà la battaglia contro la centrale a carbone è molto antica consiglieri, certe cose che voi state dicendo oggi sono state ampiamente dibattute, e quando qui all'unanimità anche di fronte ad un consiglio comunale aperto, nel quale c'erano i tecnici dell'Enea che c'hanno illustrato tutte le difficoltà e le negatività di una centrale a carbone, abbiamo dibattuto quest'argomento, ce ne siamo guardati bene dal dire che la colpa era di Marzano , e quindi del Governo Berlusconi in quanto tale, noi abbiamo detto che la centrale era sbagliata che quelle autorizzazioni sono state date in sequenza, consigliera, dal sindaco di Civitavecchia De Sio che era di centro destra , Forza Italia mi sembra, dalla Regione Lazio comandata da Storace, il quale ha deliberato contro diciamo l'indicazione della commissione ambiente che era a sua volta presieduta da un presidente consigliere mi sembra di alleanza nazionale e al Governo c'era il Governo Berlusconi. Il Consiglio Comunale di Ladispoli così come altri consigli si sono preoccupati dell'ambiente non se era di un colore o di un altro e hanno sempre portato argomentazione scientifiche, per esempio, il consiglio i cittadini di Aprilia sono insorti e hanno bloccato una centrale a gas di 10 megawatt, noi stiamo parlando di una centrale a carbone di 870 megawatt. A Civitavecchia quando sarà in funzione questa centrale tra Civitavecchia e Montalto, ci sarà il più grande polo energetico di Europa, noi oggi stiamo funzionando in Italia, senza che questi megawatt aggiuntivi 870 siano in funzione, e non stiamo andando in crisi, quindi non è vero che quella centrale è indispensabile al futuro dell'Italia , quella serve a rendere più competitiva l'Enel, glie lo sto spiegando quelle sono notizie che le sto dando Consigliera, serve a rendere più competitiva l'Enel, e a farla guadagnare, dopodiché fra 5 anni quella centrale già non sarà più economicamente valida ma nel frattempo i costi ricadranno su tutta la collettività e all'Enel non glie ne fregherà niente, questo è il quadro. Di fronte alla domanda specifica al ministro, qual era il motivo per il quale non era stato fatto il piano energetico nazionale che consentisse una redistribuzione di queste produzione energetiche sul territorio, il Ministro ha risposto molto candidamente che era troppo lungo fare quell'iter e che quindi conveniva procedere così come aveva fatto già il suo predecessore. Quindi questa è la realtà e noi stiamo subendo un'ingiustizia perché nel nostro territorio si vuole produrre l'energia elettrica non per fabbisogno del nostro territorio, come potrebbe essere l'ipotesi di una centrale da 10 megawatt ad Aprilia, che comunque diciamo sarebbe giustificata, se tu hai bisogno di energia te la produci, onori ed oneri. No, noi produciamo una quantità di energia che è enorme rispetto al fabbisogno, non solo della Regione Lazio ma dell'intero territorio nazionale. Quindi questa è la cosa grave. Noi non siamo mai stati

qui a discutere del fatto che fosse stato di un governo piuttosto che di un altro. Quando siamo andati in consiglio regionale all'audizione della commissione ambiente, la commissione ambiente che è composta, ripeto, il Presidente era ovviamente della maggioranza ma erano presenti tutte le forze politiche, in quella commissione ci hanno dato ragione e hanno presentato una istanza, alla presidenza della Regione, che era contraria al proseguimento della centrale, se non che poi il Presidente Storace ha deciso diversamente. E quando si dice che non ci sono alternative alla produzione della centrale e quindi che si dicono solo dei no, anche qui si fa finta di non ascoltare tutte le argomentazioni che sono state portate. Per esempio noi siamo pronti, abbiamo detto, ad accettare un rigassificatore e quindi ad accettare l'alimentazione a gas della centrale. Perché rigassificatore. Noi sappiamo che ogni anno e anche pochi mesi fa pochi giorni fa c'è stata una preoccupazione in tal senso, rischiamo di avere i rubinetti del gas chiusi dalla Russia, per la sua controversia con gli altri paesi confinanti, dell'Ucraina in particolare. Se però noi il gas lo acquistiamo, come abbiamo già i contratti, per esempio dall'Algeria lo importiamo tramite nave, abbiamo una diversificazione delle fonti di approvvigionamento. E' necessario però un elemento tecnologico che si chiama rigassificatore che serve a trasformare il gas ridotto a liquido all'interno delle navi di nuovo in gas atmosferico. Questi meccanismi siamo pronti ad accettarli perché poi è vero che anche il gas produce inquinamento ma rispetto all'inquinamento prodotto dal carbone non c'è paragone in particolare non sono presenti i metalli pesanti e tra l'altro anche la produzione di anidride carbonica che oggi è l'unico elemento che viene calcolato, perché non può essere ridotto non può essere eliminato, è di gran lunga inferiore. Queste sono le argomentazioni. Io quello che mi raccomando è che questa sera ci sia ancora una volta, come è accaduto le altre volte, un'espressione unanime del consiglio comunale. Cioè che il Consiglio Comunale di Ladispoli sia ancora contrario alla realizzazione della centrale di Torre Valdaliga nord. Perché questa è una responsabilità troppo grande che abbiamo nei confronti nostri e dei nostri figli, non possiamo permetterci di fare dei distinguo per motivi politici o per altri motivi strumentali in quanto, io ricordo perfettamente all'epoca il contributo importante a livello scientifico che fu dato dal consigliere Moretti che fece venire qui i suoi colleghi dell'Enea ed insieme ci illustrarono queste cose che, erano sconosciute ai più proprio perché non avevamo quella necessaria formazione scientifica che per altro non siamo tenuti a possedere. Quindi piuttosto che accettare supinamente quello che a volte viene scritto nelle relazioni, quella volta siamo riusciti ad avere una maggiore cognizione di causa sul problema e concludo, ma su questo eventualmente penso che potrà dire meglio di me il Sindaco che è anche medico, concludo dicendo che c'è tutta l'associazione dei medici che è fortemente allarmata di questa cosa. Perché i medici hanno già delle evidenze scientifiche, già oggi, dei danni che stiamo subendo a causa dell'inquinamento prodotto dalla centrale ad olio combustibile che funzionava fino a tre anni fa a Civitavecchia grazie.

Presidente: Grazie consigliere Ciogli, ho iscritto a parlate l'Assessore Ciarlantini

Ass. Ciarlantini: Si grazie Presidente, semplicemente per dare un contributo perché, chiaramente in questo consiglio comunale c'eravamo tutti quando poi abbiamo cercato di battagliaire contro il carbone, sinceramente sono un pochino delusa anche dall'intervento del consigliere Ardita, che ora non c'è è fuori, questo proprio per sottolineare il fatto che quando qualcuno che pensiamo vicino a noi non ci piace quello che fa è giusto che noi lo diciamo. Questo consiglio comunale ha cominciato a discutere di questa cosa quando governava, come ha giustamente detto il consigliere Ciogli, Berlusconi e via discorrendo e abbiamo battagliaito su questa cosa, qualcuno è andato avanti. In futuro qualcun altro è andato avanti e noi abbiamo continuato a battagliaire perché crediamo che comunque la salute sia importante più di ogni altra cosa e questo consiglio comunale in maniera egregia l'ha dimostrato negli anni passati quando abbiamo presentato delle mozioni, quando abbiamo invitato i medici a venire qui ha parlarci appunto dei danni che procura il carbone. E tutti d'accordo nel dire che questo è soltanto un grosso bluff, che in pratica l'Enel sta soltanto cercando di guadagnare in maniera, diciamo, molto importante sulla salute della gente. Io credo che debba passare questo di principio, che non si può giocare sulla salute della gente soltanto per fare denaro. Questo è il punto. Qualcuno sostiene e continua a sostenere che non ci saranno più posti di lavoro, 30 posti di lavoro, io già l'ho detto in un'altra circostanza e permettetemi di dirlo di nuovo, una nave da crociera fa lavorare 500 dipendenti la centrale a carbone ne ha 30, ci stanno mettendo paura con lo spauracchio dei posti di lavoro, io credo veramente che sia sconvolgente quando poi si parli della vita della gente in questa maniera così poco, diciamo, ortodossa. Io credo che questa è una battaglia che va continuata a fare, questo consiglio comunale ripeto l'ha sempre fatta, con in primis Gino Ciogli quando era Sindaco, ma tutto il consiglio comunale diciamo, noi qui presenti c'eravamo quasi tutti e tutti abbiamo comunque detto la stessa cosa, io credo che sia importante continuare a dirla. Credo che sia importante anche dire i danni che poi procureranno all'ambiente le carboniere quando dovranno attraccare nel porto di Civitavecchia, questa è un'altra cosa importante. Ci sarà da scavare non so quanti metri, ci sarà un impatto ambientale pazzesco. Questo semplicemente perché qualcuno vuole continuare a fare soldi sulle spalle della gente, io credo che queste cose vadano veramente scritte, sostenute e continuate a sostenere. Noi abbiamo fatto a settembre una kermes musicale, con i gruppi locali e non, dove sono venuti anche cantanti a sostenere questa cosa, abbiamo invitato medici e hanno parlato appunto di tutto ciò che veramente può portare questa cosa. Io credo che il nostro territorio va sostenuto e questa mozione veramente cerca di sostenere questo territorio di modo che la salute della gente non ostante che già siamo, come sosteneva appunto Ciogli, già siamo compromessi perché ci sono dei problemi seri, i medici già parlano comunque di danni, per quanto riguarda le leucemie, poi sicuramente qualcuno più bravo di me potrà spiegare proprio i danni che porterà questa cosa, senza parlare di tumori ai polmoni di tumori alla gola, credo veramente che questa è una cosa che vada sostenuta indipendentemente dal colore politico. Quando si vuole fare demagogia su queste cose penso che sia veramente poco edificante, poco edificante per chi ha sostenuto poco prima di me questa cosa, l'ha fatto il centro destra, l'ha fatto il centro sinistra io credo che questo non debba assolutamente essere

preso in considerazione, noi dobbiamo sostenere che la salute della gente va al di là di ogni colore politico e di ogni cosa. Quindi, chiaramente io non voterò, però invito questo consiglio comunale a fare un lavoro egregio come ha sempre fatto nel corso di questi anni, grazie.

Presidente: Grazie Assessore, ho iscritto a parlare il consigliere Moretti

Cons. Moretti: Grazie Presidente. Io ho letto attentamente la mozione in questi minuti nei quali i colleghi sono intervenuti e mi accorgo che c'è un elemento di novità, che il consigliere Ciogli ha voluto introdurre rispetto al passato, ma che peraltro non è di questi tempi era già ampiamente noto. Io ho sempre sostenuto la posizione della ferma contrarietà della trasformazione della centrale di Torre Valdaliga dall'alimentazione a idrocarburi verso quella a carbone perché ad oggi, seppure non ci sono studi epidemiologici consolidati, in particolare sulla nostra zona, comunque vale il principio di precauzione e siamo certi che produrre energia per una così grande quantità di megawatt significhi, accollare a questo territorio un inquinamento che probabilmente potrebbe essere distribuito in altra maniera sul territorio nazionale. Purtroppo la scelta energetica non è nostra, la scelta energetica è nazionale, i governi che si sono succeduti sia che fossero stati di destra o di sinistra, hanno sempre spinto sulla realizzazione di grandi impianti. Civitavecchia è sempre stata una delle priorità di qualunque governo ci sia stato e noi ne stiamo, in qualche modo pagando le conseguenze. Quello che mi sorprende è che questa nostra attenzione verso l'argomento della riconversione della centrale va un po' a corrente alternata, ci sono periodi nei quali c'è una forte attività di tutti quanti i comuni nel contrastare questo provvedimento, dei periodi nei quali tutto rimane sopito. Questi periodi di forte attività, debbo constatare che corrispondono più o meno ai periodi elettorali. Io adesso vorrei che il consigliere Ciogli mi dicesse, per esempio, se questa stessa delibera andrà in approvazione nei comuni vicini, se qualcuno si è premurato anche negli altri comuni di prendere atto di queste novità che il consigliere Ciogli ha introdotto. Oppure se questa delibera domani mattina, votata all'unanimità da questo consiglio, diventa appannaggio del consigliere Ciogli che sta in campagna elettorale come abbiamo sentito prima. O ancora, cercare di capire se poi alla fine quando dobbiamo dare la priorità alle cose, ci rendiamo conto che le cose ci influenzano anche in funzione di come avvengono. Vi faccio un esempio che è proprio di queste settimane. A Civitavecchia non solo si vuole riconvertire a carbone una centrale ma per esempio, il comune di Civitavecchia si è detto disponibile a realizzare un termovalorizzatore, per smaltire i rifiuti cdr che vengono prodotti non solo dal comune di Civitavecchia, perché un impianto del genere funzioni deve raccogliere i rifiuti di tutti quanti i comuni limitrofi altrimenti non ha una quantità sufficiente di rifiuti per essere mantenuto in esercizio e produrre quello che dovrebbe produrre. Questa ipotesi non viene contrastata da nessuno. Un termovalorizzatore è un elemento inquinante al di sopra di quello che produce una centrale a carbone, nessuno ne ha fatto menzione, sarebbe impopolare farlo. Politicamente sarebbe un errore perché oggi ci sono montagne di rifiuti per strada e nessuno se la sente di dire di no ad un

termovalorizzatore. Questa è realtà triste. Noi siamo soggetti alle scelte in funzione di quello che, la politica di quello che i mezzi di informazione ci trasmettono. Purtroppo non siamo in grado di decidere, per noi stessi, semplicemente perché veniamo influenzati, in maniera come avete visto anche abbastanza impressionante dai mass media, quando ci fanno vedere i cumuli d'immondizia dati alle fiamme, quando ci fanno vedere le persone che protestano perché non vogliono il termo valorizzatore vicino casa, beh il termovalorizzatore fa più danno della centrale a carbone. Questo dovete saperlo. Allora, oggi se ci chiedessero di realizzare un termovalorizzatore credo che saremmo tutti d'accordo, sono sicuro di questo. Perché se vi fate una passeggiata sulla via Settevene Palo, che congiunge Cerveteri a Bracciano, lo vedete ad occhio che quella che una volta era la discarica di Cupinoro che era un vaso, adesso è diventata una montagna. Ed è finita, è finita. Noi dobbiamo metterci in testa che quella discarica fra qualche mese, forse meno di un anno ci abbandonerà verrà chiusa e non sapremo dove portare i nostri rifiuti. E allora quando ci diranno se vorremo un termovalorizzatore sulle nostre terre, sui nostri territori, anche in un comune vicino, diremo di sì. Perché è più pericoloso avere i rifiuti per strada, piuttosto che avere un termovalorizzatore vicino casa, questa è la realtà. Per tornare al discorso della centrale a carbone, io credo che si debba essere coerenti e costanti nelle scelte politiche e nelle attività che si svolgono, se si ha veramente a cuore la propria attività politica, se si ha veramente a cuore il benessere dei cittadini. Scientificamente io faccio un mestiere, come ha detto prima il consigliere Ciogli, che mi permette di fare delle considerazioni, che possono essere anche noiose per chi ascolta però, io sono arrivato alla convinzione che non ci sono studi veri, studi veri fondati scientificamente significativi, che ci dicano qual è la pericolosità di una centrale del genere non ci sono. Ma c'è un altro fatto, che non ci sono studi che ci dicono quanto inquina quella che c'è adesso di centrale. E allora se non sappiamo qual è il danno che produce quella che c'è ora, come possiamo confrontarla con una che verrà costruita in futuro. Della quale invece si dice, da relazioni tecniche d'impianto, che è certo che produce quel tipo di particelle con quella quantità in un certo tempo. Io credo che dovremmo essere tutti quanti molto più onesti con noi stessi, non cavalcare battaglie politiche che forse ci danno come ritorno qualcosa in voti ma, forse non fanno proprio il bene della popolazione, ed andare a vedere quello che conviene veramente. Io sfido tutti quanti, vi prometto che io voterò a favore di questa mozione perché sono convinto per il principio di precauzione che è bene evitare un rischio per la salute dei cittadini, piuttosto che prima costruire e poi vedere cosa succederà. Comunque, in questo senso, io invito le autorità scientifiche a fare uno studio vero. I miei colleghi dell'Enea, che si occupano di questo da oltre trent'anni, sono stati i primi a costruire centrali nucleari e non lo hanno fatto solo per l'Italia, dove purtroppo avete saputo che non hanno preso piede dico purtroppo perché io invece sono un sostenitore del nucleare. Le centrali nucleari sono state costruite oltre confine, in Francia, ha pochi chilometri dal confine e sono di maestranze italiane, di progetti italiani, di ingegneria italiana. I francesi ce le hanno messe dietro le Alpi e noi prendiamo la corrente da loro e gliela paghiamo, qualunque problema ci sia è vero che viene coinvolto il territorio francese ma noi siamo i primi a prendere la radio attività. Oggi come oggi dobbiamo fare una scelta, non esiste una

produzione di energia che non comprometta in una qualche misura l'ambiente nel quale viviamo, questa è la realtà. Se lo sviluppo industriale di cui tutti parlano, oggi sentite no tutti quanti destra e sinistra propagandano dei programmi elettorali nei quali si dice che bisogna rilanciare i consumi. Sapete che vuol dire rilanciare i consumi, produrre di più. Produrre di più significa bruciare più idrocarburi, richiedere più energia. Io invece dico che la soluzione è un'altra, andare verso una riduzione dei consumi, verso un contenimento dei consumi. Verso la necessità di avere centrali più piccole e più disperse sul territorio, perché è giusto così, perché ognuno deve prendersi la sua dose di radiazioni, di co2 di microparticelle, perché se ci fanno la centrale da non so quanti megavat qui, le prendiamo noi per tanti, ed questo che io avverso. Io non avverso il fatto che la centrale a carbone sia più o meno pulita di un altro sistema di produzione di energia. Io avverso il fatto che ognuno di noi deve, per il benessere che vuole, accettare quella parte di inquinamento ambientale sulla propria pelle. Ed è questa stessa battaglia che abbiamo fatto quando a Ladispoli sono state messe le antenne per la telefonia mobile, poche è potenti sul il territorio. Quelle stesse antenne potevano essere distribuite più numerose su tutto il territorio, a più bassa intensità d'emissione e ciascuno prendeva la sua dose di radiazioni, bastava imporlo alle ditte di telefonia mobile. Questa è la realtà. E soprattutto non credo a tante strumentalizzazioni, perché è vero che ci stiamo preoccupando della centrale a carbone e di tante altre cose, ma quanti alberi sono spariti a Ladispoli in questo ultimo periodo. Due parchi pubblici stanno morendo e non c'è stato il minimo intervento fitosanitario. Il bosco di Palo è chiuso da quattro anni, sta morendo, il bosco di Palo degli Odescalchi sta morendo. I pini di Ladispoli sono tutti malati e nessuno li ha curati. Questa è la realtà, io vorrei che per ambiente si parlasse di tutto, non solo della centrale a carbone, perché il verde per esempio è uno di quegli elementi che contribuisce a tenere basso l'inquinamento, che filtra l'aria, che limita il danno. Questa è la parte che possiamo fare come comune e invito tutti quanti, i consiglieri e l'amministrazione pubblica a farlo quando saranno chiamati. Grazie

Presidente: Grazie a lei consigliere, ha chiesto la parola il consigliera Fioravanti, prego consigliere Fioravanti

Cons. Fioravanti: tanto il mio microfono, Presidente, non funzionerà mai perché non mi volete far parlare, ma allora in questo modo sono costretto a parlare. Io ho un'esperienza di tutte queste cose elettriche, nel senso come noi tutti. Io mi ricordo bene la centrale di Montalto di Castro, era terminata, era una centrale nucleare poi sempre con la politica, coi grandi interessi di cambiare, spendere i milioni, i miliardi. E quindi la centrale di Montalto di Castro, se era partita dava energia per metà Italia, quindi non ci trovavamo questo problema oggi, quindi sempre grandi interessi. Tanto lo stesso, consigliere Ciogli, per la centrale di Civitavecchia. C'è chi spinge, che paga le parcelle, non so se si può dire, mi sembra di sì, più alte fornendo il gas per la centrale che poi inquina lo stesso, chi vorrebbe mettere il gas liquido con le navi, come stava dicendo poc'anzi lei, quindi è tutto un interesse generale, chi offre di più si farà questa centrale. Sembrava che il carbone era più

economico di tutti e non c'era l'inquinamento, perché c'erano relazioni, che io ho letto sui giornali, sulla televisione anche qui in questo contesto del consiglio comunale, però naturalmente, il consigliere Ciogli che io conosco e stimo per altri problemi, ma per queste cose con tutti i problemi che abbiamo, consigliere Ciogli, questa mozione, io l'altra volta mi sono astenuto, gli altri hanno votato favorevole ma questa sera non lo so cosa deciderò tra un po, perché se noi andiamo a guardare il paragone che ci faceva, che ricordo bene poc'anzi nella sua esposizione, ci diceva che ci sono morti e feriti che costano. Allora, consigliere Ciogli, bisognerebbe chiudere tutte le fabbriche degli automezzi perché ci sono degli autotreni, delle macchine veloci in Italia a chiudere tutte le fabbriche perché qui di morti della strada ce ne stanno decine e decine di morti e migliaia di feriti al giorno. Quindi la preoccupazione è un'altra questa che sto dicendo io, però è sempre una preoccupazione perché appena esci da casa in la bicicletta t'ammazzano. Quindi non possiamo fare un paragone del carbone sul problema delle cose. Mi ricordo che stavo a Civitavecchia in un discorso politico di Marrazzo, del Presidente della Regione, disse che appena si insediava alla Regione, se avesse, diciamo, preso i voti per poter comandare seduto, fermava la centrale di Civitavecchia e così il governo, il governo Prodi tutti quelli che c'erano prima che l'altro giorno cadessero dalla sedia, non si sono fatti male però mi dispiace se si facevano male è meglio che stanno così, però è inutile che stiamo sempre a discutere, qui ci sono grandi interessi perché io mi ricordo, eravamo più persone, già l'avevo detto in questo contesto, in una riunione politica con l'Onorevole Tidei, che lui voleva la centrale a carbone prima di essere eletto. Lo sa pure lei, lo sa Civitavecchia che faceva questi discorsi, non erano campati in aria, è diventato Onorevole. Ora non so se l'Onorevole Tidei è ancora di questo parere che ha lei per Civitavecchia, Tidei a Civitavecchia comanda un bel po. Non si sarebbe fatto un'Onorevole del comprensorio, si sarebbe fatto mettere i piedi sopra ai suoi colleghi, ma insomma io casa mia la difendo. Quindi io perché dico di grandi interessi, Gino, perché sono quelli che noi non riusciamo a stargli appresso e a capirli però purtroppo è così. Se avevamo fatto la centrale di Montalto di Castro che era terminata e lo ripeto, oggi non avevamo questi problemi. La nucleare perché è nucleare ed è pericolosa. Pensi che nel territorio lo sappiamo tutti che ci forniscono l'energia elettrica ai confini dell'Italia stanno dappertutto le centrali nucleari, qui passi il confine e qui c'è la centrale nucleare quindi se scoppiano quelle ci ammazzano tutti. Quindi non lo so io, mi dispiace guarda consigliere, non so, troppi interessi quindi io vedrò al momento delle votazioni, l'altra volta mi sono astenuto. Visto che manco il microfono so mille volte che...poche volte sono stato poco bene è sempre rotto sto microfono mo malzo e me ne vado così...questo è il tuo, devo sempre chiede i piaceri al collega a me i piaceri non mi va di chiederli a nessuno specialmente in questo contesto perché qui come fai qualche cosa dice te vendi per farti imprestare il microfono ci vuole poco che domani dicono così...

Presidente: Ha concluso consigliere

Cons. Fioravanti: ho terminato perché tanto le cose stanno in questo modo. Poi quando si arriva, come diceva qualcuno che mi ha preceduto, che al momento delle elezioni, mo ci ridanno le governative, le comunali, il comune di Roma, Civitavecchia Santa Marinella e riniziamo con la centrale di Civitavecchia...ma piantamola, famo le cose più concrete. Io appunto volevo parlate del termovalorizzatore ma ne ha parlato, bene, il dottor Moretti che ne sa un po più di me perché lui lavora all'Enea quindi, anche li ci dovremmo preoccupare a farlo immediatamente questa cosa. Quindi io ho terminato grazie, non voglio essere noioso

Presidente: Grazie consigliere. Il Sindaco

Sindaco:Io dico subito che intanto ringrazio il consigliere Ciogli di avere riportato all'attenzione di questo consiglio comunale, quindi di questa collettività il problema della trasformazione a carbone della centrale di Civitavecchia. Mi sembra che siano completamente fuori luogo le accuse di affrontare il problema perché ci sarebbe qualche momento elettorale. Questo fa ingiustizia al fatto che questo consiglio comunale, sollecitato quasi costantemente dall'allora Sindaco Ciogli, ha parlato sempre di questo problema, non c'è stata mai una pausa di attenzione sul problema. Il comune di Ladispoli è stato sempre presente in tutti i momenti nei quali bisognava testimoniare la contrarietà. Ma poi a smentire l'accusa di voler parlare adesso di questo problema, perché chissà quale altro fine, c'è quello che ricordava prima il consigliere Ciogli, cioè il fatto che il 13 novembre, quindi non dieci anni fa ma il 13 novembre quindi pochi mesi fa, l'Arpa Lazio ha avanzato una richiesta di riesame del decreto autorizzativo che parte da alcune considerazioni pesantissime. Delle volte non si riesce a capire in questo paese, intendo l'Italia, come dei fatti così gravi e pesanti possano passare sotto silenzio degli organi d'informazione, delle volte ci sia una disattenzione dell'opinione pubblica. L'Arpa Lazio dice delle cose pesantissime, lo dice a novembre, non lo dice cinque anno fa o sei anni fa. Ora, se volessimo ricominciare il giro di chi ha detto prima si alla centrale o di chi è la colpa, questo è pure giusto che si sappia, ma è stato detto, è stato detto e ripetuto. Il problema è che noi come esponenti della nostra collettività dobbiamo prendere una posizione che prescinde da chi è stato prima, in parlamento, a dire si alla centrale a carbone. Ripeto è stato detto, è stato di nuovo ricordato. Chiaramente questa amministrazione raccoglie esattamente le indicazioni che il consiglio comunale vorrà dare se approva questo deliberato, come noi speriamo, continueremo questa battaglia che spesso ci ha visti soli e sempre più soli e su questi aspetti devo dire che purtroppo siamo soli anche in altre battaglie, sicuramente di minore entità per il territorio ma quello per la gestione dell'acqua pubblica e quello per la gestione dei rifiuti, anche qui si tratta di problemi che riguardano il nostro ambiente e sui quali c'è una grande difficoltà a fare discorsi quantomeno di bacino, non dico di comprensorio ampio ma quantomeno di bacino. C'è stato recentemente un incontro con il Sindaco Sala che, da questo punto di vista è stato un incontro positivo, perché c'è la volontà da parte del Sindaco Sala di Bracciano di discutere insieme quale sarà il futuro di Cupinoro, però devo registrare come

la presenza di Commissari Prefettizi a Santa Marinella e a Cerveteri è di fatto un ostacolo a che si prendano posizioni complessivamente come territorio. Comunque i problemi dell'ambiente sono sicuramente complessi e mi richiamo un po' all'intervento del consigliere Moretti che ricordava come spesso ci dimentichiamo oppure delle volte la mancata attenzione degli organi d'informazione fa sì pure che ci sia disattenzione ampia nell'opinione pubblica. Ad esempio vedo con preoccupazione che l'inizio della discussione sulla discarica di Cupinoro, almeno quello che si è visto un po' sui giornali, alcune prese di posizione in alcuni convegni, oscilla tra chi dice che tra qualche mese Cupinoro deve chiudere, non ho capito con quale prospettiva con quale indicazione per tutto il resto del territorio a chi invece già parla di impianti a Civitavecchia che dovrebbero smaltire tutti quanti i rifiuti di metà Lazio, probabilmente se ci mettessimo tutti seduti a tavolino cominciando dalle istituzioni, si potrebbe indicare all'opinione pubblica, che spesso rimane spaventata di fronte a questi messaggi, una via che, realisticamente, entro alcuni anni potrebbe portare a smaltire almeno i rifiuti di questo territorio in maniera razionale cominciando a diminuire la quantità di rifiuti, cominciando ad aumentare la raccolta differenziata ma poi realisticamente ragionare su come superare Cupinoro senza proclami del tipo il 31 dicembre chiude Cupinoro quando lo sappiamo che non è così e non lo potrebbe essere realisticamente, invece vanno dati obiettivi concreti. Tornando al problema del carbone rimangono in piedi tutte le perplessità, sono aggravate queste perplessità da quello che ci ricorda l'Arpa, che non è un organismo politico è un organismo tecnico, da quello che ci ricordano costantemente le organizzazioni dei medici c'è questa incredibile divaricazione. Da una parte nessuno può negare che questo tipo di impianti porta danni pesantissimi alla salute, non solo delle persone ma anche del territorio ricordavamo tempo fa come addirittura anche le coltivazioni saranno modificate e dall'altro questa specie di rassegnazione per cui questa cosa ormai si deve fare e deve andare avanti. Ringrazio ancora il consigliere Ciogli di aver riportato all'attenzione del consiglio comunale questo tema e per quanto ci riguarda chiaramente prenderemo subito atto di quello che sarà il voto di stasera sviluppando conseguentemente le indicazioni del consiglio comunale.

Presidente: Grazie Sindaco. Ho iscritto ha parlare il consigliere Penge...consigliere Ciogli prego

Cons. Ciogli: Presidente se cortesemente mi da lettura di quando questa mozione è stata presentata a lei, al consiglio

Presidente: Dovrebbe trovare la data del protocollo

Cons. Ciogli: si infatti c'è. Però preferivo che me la leggesse

Presidente: 14 gennaio. Sì 14 gennaio

Cons. Ciogli: Grazie

Presidente: Prego. Consigliere Penge

Cons. Penge: Si ho ascoltato con attenzione gli interventi, questo qui è un problema su cui siamo stati sempre concordi perché comunque è un problema che riguarda la salute dei cittadini, del nostro comune, dei comuni limitrofi e su queste mozioni noi abbiamo sempre votato a favore, le abbiamo sempre condivise però poi quando si dice il troppo stroppia allora a quel punto sinceramente ci viene un attimino da riflettere. E quello che ha detto prima il consigliere Moretti io lo condivido pienamente perché soprattutto c'è la spinta di queste emozioni in particolare, questo lo ricordo bene, soprattutto nei periodi di campagna elettorale. E' una cosa brutta ha dirla, io prima non la volevo dire, l'ha detto Filippo, quindi mi ci riallaccio un attimino perché comunque su queste cose anche poi i cittadini se ne accorgono. Forse sarebbe stato più responsabile presentare questa mozione magari fra due mesi oppure tre mesi prima e quindi...se per favore mi fate parlare io prima ho parlato Presidente...se per favore mi fanno parlare...capisco che ce del nervosismo da parte della maggioranza però poi quando uno governa si deve prendere le responsabilità di quello che fa. Ora c'è la questione non è di destra non è di sinistra è vero però c'è un problema che quando si sta al governo l'autorizzazione finale l'ha data Bersani. Praticamente nel 2007 ad aprile e a luglio sono stati chiesti dei pareri per la riapertura della conferenza per il via sia al ministero dell'ambiente, della salute al ministero dello sviluppo economico risultato è che qualche giorno fa, fonte sole 24 ore, il Ministro Bersani ha detto "rispetta la legge, rispetta le indicazioni della Comunità Europea quindi si può andare avanti con il progetto". Ora io non voglio dire nulla, ma quando si sta a governare si ha una responsabilità e in quel momento il Ministro poteva dire: rivediamo tutto anche alla luce di questi studi. Perché loro questi studi qui li hanno tutti quanti, anche l'ultimo dell'Arpa, che naturalmente erano noti anche prima, anche se non fatti dall'Arpa perché portavano in evidenza una serie di negatività su quello che può essere la centrale a carbone fermo restando che, come ha detto prima il consigliere Moretti, noi non abbiamo degli studi da confrontare per il prima e per il dopo e quindi è molto difficile valutare poi i costi e i benefici che ne derivano da tutto questo. Naturalmente saremmo stati anche noi a favore del gas però poi non c'era bisogno neanche del rigassificatore perché c'è una condotta che arriva direttamente dall'Algeria è stata fatta dall'Eni insieme alle aziende che si trovano in Algeria e dalla stessa Saipem. Una condotta che costa due miliardi di euro, quattro mila miliardi delle vecchie lire attraverserà appunto l'Algeria arriva in Sicilia arriva in Sardegna, lì c'è già il rigassificatore che poi la porta al centro dell'Italia precisamente vicino Roma dove da lì poi la smistano e la distribuiscono in tutta Italia quindi non ci sarebbe bisogno neanche del rigassificatore per questa zona. Esisteva in precedenza la centrale e quindi non sappiamo poi se in precedenza ha provocato tutto questo che viene descritto su questo documento. Naturalmente, come ha detto prima Filippo, poi ad esempio se andiamo a guardare la questione dell'elettromagnetismo su la questione dei tralicci dei telefoni che sono stati messi, mettiamo pure in evidenza dato che ci sono persone che in passato si sono battute su questo, hanno visto approvare dall'amministrazione passata un piano di decentramento dei tralicci che, più che decentrati sul paese invece erano concentrati al centro del paese. Questo dimostra quanto avevano a tema il tema dell'ecologismo e dell'ambiente di questo paese. Naturalmente ora il dubbio che viene forte è proprio questo che, questa mozione presentata in questo momento non è una bella cosa per un semplice motivo perché domani mattina sicuramente qualcuno va sui giornali e dice "ho fatto approvare una mozione" e da lì va avanti la campagna elettorale. Questo è uno dei motivi che ci fa riflettere adesso come gruppo, vedremo come

decideremo di votare dopo che l'avremo esaminata e se ci saranno delle correzioni da parte di qualche consigliere, dopodiché decideremo il da farsi ma sinceramente non ci piace come vengono presentate nel contesto in cui vengono presentate fermo restando, lo ridico perché dopo non voglio sentire come al solito "ah voi strumentalizzate" perché mi sembra che la strumentalizzazione viene più da parte del centro sinistra. Noi siamo stati sempre a favore di queste mozioni, abbiamo votato sempre a favore di queste mozioni quindi non voglio sentire dopo qualcuno che ci gioca su questa storiella del voto grazie ho terminato.

Presidente: silenzio, silenzio. Assessore. Assessore per cortesia, consigliere Garau, prego

Cons. Garau: Sarò breve come al solito, semplicemente per sottolineare insomma questa sera la campagna elettorale si è aperta su questi argomenti molto seri che la coerenza di Ciogli ha dimostrato in questi anni di cercare di contrastare la centrale a carbone in tutti gli ambiti, in tutti gli incontri e in tutti gli schieramenti. Io credo come governo civico, come riformisti democratici credo che il motivo del successo di Beppe Grillo, di un milione e mezzo di persone in piazza e dei cittadini che sono stufi della politica, stanchi della politica credo che questa è la dimostrazione di questa sera. Questa sera sia il centro destra sia il centro sinistra sta dicendo "no alla centrale a carbone" al di là della coerenza, ripeto, dell'ex Sindaco Ciogli, del consigliere Ciogli, che lo testimonio io ha sempre detto no in qualsiasi sede, non ha mai fatto il tifo per lo schieramento, ma credo che bisognerebbe spiegare al di là degli interventi da strappa applauso che fa il consigliere Moretti, bisognerebbe spiegare ai cittadini che il suo governo per 5 anni non ha detto niente sull'energia alternativa e ha dato il via all'inizio della centrale a carbone e questo è proseguito con il governo di centro sinistra, quindi i vostri principali hanno deciso la centrale a carbone di Civitavecchia e quindi i vostri principali hanno detto questo e voi dovete eseguire gli ordini. Credo che un gesto coerente e coraggioso dovrebbe essere quello di presentare, caro Moretti, le vostre tessere ai vostri dirigenti di partito, ai vostri principali e dirgli che stanno avvelenando i nostri figli con la centrale a carbone, quindi credo che i cittadini che ascoltano da casa dovrebbero capire un po' meglio cosa dite quando strappate applausi dentro questa sala e poi, ripeto, i vostri principali, che sono a Roma hanno deciso la sorte di questo territorio. Quindi a nome della maggioranza io faccio la dichiarazione di voto, voto favorevole alla mozione però ancora una volta questo consiglio comunale spiega male la politica e ancora di più allontana i cittadini dalla politica e non entusiasma i cittadini perché nulla, tutti contro tutti colpevoli e non si capisce veramente chi è il colpevole di questa cosa. Io credo che, ditelo tranquillamente, i colpevoli sono a Roma, sono nei palazzi del potere, sono quel potere che però con le vostre tessere e le vostre campagne elettorali alimentate grazie.

Presidente: Grazie consigliere Garau, il consigliere Battilocchi...rinuncia all'intervento? Consigliere Ascitto, la invito anche a fare la dichiarazione di voto, visto che il suo è il suo secondo intervento...

Cons. Ascitto: si chiedo scusa...

Presidente: il tempo...

Cons. Ascitto: ...visto l'argomento così importante...

Presidente: ...anche perché il tempo per le interrogazioni oggi purtroppo è passato con questa mozione...

Cons. Asciutto: ... le interrogazioni non c'è la facciamo a farle

Presidente: eh no! Veda l'ora consigliere...

Cons. Asciutto: ...no io volevo dire questo. L'argomento sicuramente è un problema sentito, importante che va sicuramente preso in considerazione mi dispiace l'intervento del consigliere Garau. Assolutamente noi non seguiamo nessun ordine di partito abbiamo la coscienza a posto quando diciamo che bisogna migliorare, ecco forse questa proposta. Per carità nessuno ha detto che non va bene, forse qualcuno ha detto che non era opportuno farla in questo momento particolare visto che si è in campagna elettorale, però lasciamo perdere questo, la salute dell'essere umano è al cosa più importante. Io volevo chiedere una sospensione di due minuti Presidente, perché visto che ho proposto al consigliere Ciogli se era possibile integrare un'alternativa alla centrale di carbone, perché l'avremmo votata e la vorremmo anche analizzare. Avremmo qualcosa da aggiungere e vediamo se riusciamo a trovare tutta la minoranza d'accordo e ovviamente anche la maggioranza su un'aggiunta che vorremmo proporre, quindi se possiamo avere due minuti di sospensione grazie.

Presidente: Consigliere Fioravanti prego

Cons. Fioravanti: mi sembra a me che le tessere, lo sai che io le tessere, sono pure nemico. Volevo ricordare a lei, io sono nativo di un paese di Antrodoco dove passano i treni a carbone e dove le mamme, quando escono i treni dalle gallerie e ci sono anche lì i medici, con i bambini in braccio e nelle carrozzine vanno lì e gli fanno respirare le cose del carbone...non ci credete...è verità...non ce ridete sopra...per quando c'hanno la tosse convulsa queste cose qui li portano dentro la galleria...è verità. Io me ricordo pure quand'ero ragazzino la povera mi madre me portava lì...quindi

Presidente: Va bene. Possiamo accogliere la richiesta del consigliere Asciutto, il consiglio è sospeso per cinque minuti.

Dopo la sospensione

Presidente: Consiglieri in aula per cortesia. Il consiglio comunale riprende dopo la sospensione, invito i consiglieri a rientrare nell'aula grazie, dottoressa Boccato prego l'appello.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti

Presidente: Grazie dottoressa, allora aveva chiesto la parola il consigliere Moretti...scusi consigliere Moretti prima la consigliera Ascitutto che aveva chiesto la sospensione se ha qualche...consigliera Ascitutto

Cons. Moretti: allora si prendo io la parola...

Presidente: ah parla lei...

Cons. Moretti: ...e poi la consigliera Ascitutto...

Presidente: ...va bene ok grazie

Cons. Moretti: ...da lettura della modifica che abbiamo proposto.

Presidente:...va bene consigliere

Cons. Moretti: Immaginavo su una delibera del genere si sarebbe innescata qualche piccola polemica però emerge chiaramente da tutta l'assemblea il fatto che c'è, tuttora rimane, l'unanimità verso la contrarietà che ha tutto il consiglio comunale nella trasformazione con l'alimentazione a carbone della centrale. Emerge però anche il fatto che le contrarietà si manifestano in maniera diversa, ecco io fin da oggi inviterei tutti i colleghi consiglieri a continuare su questa strada ed evitare, al di là delle discussioni che si accendono in quest'aula, continuare nel non voler strumentalizzare questa iniziativa preso atto che comunque la delibera è stata presentata dal consigliere Ciogli, gliene va dato atto, ma che comunque se si vuole riscontrare l'unanimità su questo problema è necessario poi accettare l'apporto di tutti quanti. In questo senso abbiamo proposto una modifica, perché come ha detto prima il consigliere Ascitutto, la delibera deve essere necessariamente integrata proponendo anche una soluzione, una alternativa. Io ribadisco, come ho detto prima, che la mia personale sensazione, supportata da alcuni dati scientifici che ho raccolto è che la attuale centrale sia altamente inquinante, testimonianza ne sono le piogge acide che purtroppo ricadono nei dintorni della centrale durante i periodi piovosi. La combustione degli idrocarburi è altamente dannosa, perché la centrale tra l'altro è anche datata ormai, così come lo sono le emissioni di nanoparticelle, quelle piccole particelle che noi sappiamo fuoriuscire dalla combustione del carbone ed essere così nocive per la salute. Quindi ecco noi abbiamo sottoposto ai consiglieri colleghi una integrazione di questa mozione affinché tutti quanti abbiano potuto dare il proprio apporto. Per quanto riguarda le esternazioni del consigliere Garau francamente non le ho comprese non so di che cosa stia

parlando, era confuso da Assessore mi sembra che lo sia ancora di più da consigliere. Gli sono sfuggite notevolissime cose durante l'amministrazione in cui è stato Assessore, probabilmente era affaccendato nelle sue attività culturali e non si è reso conto di quello che gli succedeva intorno. Io lo invito a guardarsi più spesso intorno e a comprendere a fare un po' più attenzione a quello che gli succede affianco in maniera tale da capire anche qualcosa di più, cosa che mi pare non abbia molto capito consigliere Garau. Grazie

Presidente: Grazie consigliere Moretti, ho iscritto a parlare il consigliere Di Girolamo

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente buona sera a tutti, sarò brevissima anche perché il dibattito è stato già abbastanza lungo e quindi colgo intanto l'occasione per ringraziare il consigliere Ciogli di aver presentato questa mozione, dico che il mio voto sarà favorevole, l'unica cosa che volevo dire, mi piacerebbe che ascoltassero anche i consiglieri di opposizione, che questa sera la parola che ricorreva più spesso era strumentalità e strumentale, poi mi fa piacere la prima parte dell'ultimo intervento del consigliere Moretti, che era un po' chiarificatore rispetto a tutto questo. Però sinceramente la strumentalità mi sembrava fosse esclusivamente nei termini visto che la battaglia contro il carbone in generale, non sto qui a ridirlo ma va avanti dal 2002, l'amministrazione di Ladispoli è coinvolta fin da allora e, di mozioni e di motivi per parlarne in consiglio ce ne sono stati tanti, a volte magari anche contingenti a fasi elettorali, a volte meno non credo però sia quella la questione dirimente, non credo neanche sia stato fatto apposta anche perché i dati dell'Arpa arrivano a fine novembre, i tempi della burocrazia portano ad arrivare fino a questo momento per poterla discutere, tra l'altro è protocollata il 14 gennaio, non credo servano avvocati difensori perché mi sembra talmente evidente che ci sia semplicemente una continuità in quello che si cerca di fare da cinque anni, sono d'accordo sul fatto che esistano delle responsabilità di tipo politico, non certo provenienti dal comune di Ladispoli e sicuramente dovute ad una fase iniziale di questa battaglia per il no al carbone dove, effettivamente c'era un po' di confusione e ce stata della maretta. Non penso si possa ricominciare da questo, non penso si possa improntare l'approvazione di questa mozione come le nostre successive mosse come comune a sostegno di Civitavecchia, a sostegno al no al carbone, non penso si possano improntare sul fatto che un allora Sindaco abbia detto sì oppure no, un allora qualcun altro abbia detto qualcosa del genere. La situazione allo stato attuale è ben diversa e mi sembra che il dato rilevante al di là delle vari strumentalità che si sono sentite, i vari errori che hanno sicuramente portato a una problematicità maggiore che forse poteva essere un po' mitigata nel tempo credo che la cosa importante sia che siamo ancora qui a parlare di questo argomento e a parlarne in un modo per cui invece molti comuni hanno finito per smettere di parlarne grazie.

Presidente: Grazie a lei, consigliere Garau prego

Cons. Garau: Sì grazie Presidente. La confusione che dice il consigliere Moretti, probabilmente la confusione l'ha creata voi nei cittadini e glielo spiego in modo molto semplice. La centrale a carbone attualmente la stanno facendo grazie al governo Berlusconi e al governo Prodi. Quindi ho detto una cosa molto semplice forse anche un po' banale ma è così, perché grazie a due governi uno di centro destra, uno di centro sinistra, l'ha detto lei consigliere Moretti quindi non dico niente di poco chiaro è chiarissima questa cosa. I vostri principali romani hanno dato il via alla centrale a carbone, prima Berlusconi e poi Prodi, quindi non ce niente di così strano e voi dovrete dare ai

vostri principali le vostre tessere perché fate la campagna elettorale in un modo o nell'altro i vostri principali e portate i voti ai vostri principali semplicemente questo. Grazie

Presidente: Grazie consigliere Garau, vorrei comunque ricordare ai consiglieri comunali che 45 giorni prima delle elezioni non si possono trattare argomenti politici strettamente legati alla politica nazionale, no ancora non ci siamo però già dal prossimo consiglio comunale possiamo avere questo problema quindi sarebbe il caso magari, se dobbiamo parlare dei problemi relativi alla nostra città è un discorso, i problemi della politica nazionale non è possibile parlarne...

Cons. Garau: si però è normale e ovvio parlare della centrale a carbone non lo decidiamo soltanto noi anzi, non la decidiamo noi ma la decide qualcun altro quindi, volevo semplicemente spiegare in modo molto chiaro che la responsabilità certamente non è la nostra caro Moretti, grazie

Presidente: va bene...allora consigliere Ascitto prego l'integrazione

Cons. Ascitto: Volevo rispondere al consigliere Garau però è inutile fare ping pong...beh poi gli rispondo per iscritto. Per dimostrare la collaborazione del centro destra nei confronti di una mozione che comunque riguarda la salute dei cittadini e che comunque può avere anche delle ripercussioni sul nostro territorio, ci siamo riuniti e abbiamo pensato di aggiungere alla delibera un punto 5 dove verrà proposto di chiedere alle istituzioni competenti che vengano valutate soluzioni alternative di riconversione della centrale nel rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini, tenendo conto delle diverse fonti di alimentazione oggi disponibili. Perché secondo noi una alternativa ci deve essere. Quindi se il consigliere Ciogli è d'accordo su questo punto non avremo problemi di votarla a favore aggiungendo quest'altro punto

Presidente: Grazie consigliere, consigliere Ciogli prego

Cons. Ciogli: Grazie Presidente. Sono senz'altro favorevole in effetti questa parte mancava nella proposta semplicemente perché, ne abbiamo parlato tante volte e purtroppo la battaglia aveva superato anche questo aspetto. E' ovvio che non avendo comunque bisogno di trovare una fonte di energia che alimentasse la centrale, come del resto diceva anche il consigliere Moretti, fosse necessario trovare un'alternativa al carbone quindi senz'altro favorevole all'integrazione che viene proposta.

Presidente: Grazie consigliere Ciogli, se non ci stanno altri interventi...o dichiarazioni di voto, consigliere Ruscito

Cons. Ruscito: La dichiarazione di voto, in effetti ero già d'accordo nel votare la mozione così come proposta a maggior ragione con questa integrazione. Una piccola battuta, mi sia consentita, il governo uscente aveva la possibilità, nei due anni che ha avuto il mandato dai cittadini di o il termovalorizzatore di Acerra o la riconversione a carbone di questa centrale e ha deciso di bloccare il termovalorizzatore di Acerra, quindi in effetti i risultati poi sono sotto gli occhi di tutti insomma, come stanno a Napoli e come staremo noi qui se verrà fatta questa centrale

Presidente: Grazie consigliere...consigliere Fioravanti prego

Cons. Fioravanti: è guarito. Io prima con il mio intervento avevo intenzione, come la precedente di astenermi. Dovrei votare contro con l'intervento che ha fatto il consigliere Garau però siccome sono un buon pensante, una persona che le cose le capisce è quella dei ragazzini che vanno dentro le gallerie del carbone è vera, voto favorevole...ma la prossima volta non ti salvi

Presidente: Grazie consigliere Fioravanti...consigliere Ardita prego

Cons. Ardita: Il mio voto è favorevole. Però vorrei ricordare a qualcuno, che senza andare molto lontano e guardare la politica romana, c'è un politico un deputato che è stato eletto in questo comprensorio che una volta diventato Sindaco si Santa Marinella ha fatto una grandissima stagione estiva invitando Gigi D'Alessio, cantanti, artisti, cabarettisti. C'erano degli striscioni lunghissimi sull'Aurelia fino dentro al castello. E quel signore si chiama Tidei, votato in questo comprensori quando si votava direttamente il Deputato, il Senatore...questo lo dobbiamo ricordare bene

Presidente: Va bene consiglieri...allora possiamo mettere in votazione, visto che tutti quanti hanno fatto le dichiarazioni di voto, possiamo mettere in votazione la mozione proposta dal consigliere Ciogli così come emendata dalla proposta fatta dall'opposizione e con le cancellazioni relative...posso avere un attimino...il terzo capoverso proposto dallo stesso proponente la mozione, è necessario che la legga o siamo tutti d'accordo su questa mia spiegazione, allora chi è favorevole all'approvazione della mozione così come emendata alzi la mano...all'unanimità, quindi la mozione è approvata all'unanimità.

OGGETTO: Proposta di scelta di discussione su Punti e Interrogazioni

Presidente: Allora, possiamo fare volendo, io questo rimetto la decisione al consiglio comunale, per evitare di andare nei punti, perché abbiamo anche il consiglio comunale del 28, chiedo al consiglio comunale, pur avendo presente comunque il regolamento, in quanto l'ora e mezza è ampiamente superata, se vogliamo fare mezz'ora di interrogazioni però a mezzanotte meno dieci chiudere il consiglio comunale oppure chiuderlo direttamente oggi in questo momento...quello che ho detto consigliere Ardita o mezz'ora di interrogazioni o chiudere il consiglio comunale adesso...

Cons. Ardita: Posso...

Presidente: prego

Cons. Ardita: resto sempre perplesso. Prima cosa perché terminate le festività Natalizie, in due tre mesi, si sarà fatto quasi un'ora di interrogazioni al consiglio comunale. Spesso neanche riportate nel gazzettino del comune queste interrogazioni. Però la cosa importante che, non è possibile...che oltre ai punti dell'amministrazione, della giunta le interrogazioni e le mozioni sono una parte importante per l'attività consigliare e passano due tre mesi e ogni volta che c'è un consiglio comunale o non si fanno interrogazioni e mozioni o nella successiva seduta si decide di fare mezz'ora di interrogazioni, si parla delle mozioni poi si spostano le interrogazioni...questo è molto grave, lo ritengo molto grave, poi non riesco neanche a comprendere il suo limite di stabilire che sette otto dieci consiglieri...hanno il contachilometri...in venti minuti di parlare tutti insieme...cioè questa è una cosa a mezzanotte meno dieci...lei ha una abilità...nel gestire l'aula...che mi sorprende...otto persone parlano in venti minuti...io termino...

Presidente: ha concluso consigliere...

Cons. Ardita: ...perché ci dobbiamo sbrigare...

Presidente: ...ha concluso. Io forse non mi sono spiegata o forse lei non ha capito perché, le dispiace chiudere il microfono se ha concluso. Allora le dicevo. Siccome abbiamo dedicato un'ora e mezza, io lo ripeto a chiare lettere perché probabilmente non ha capito quello che ho detto e mi dispiace allora lo ripeto. Siccome noi abbiamo impiegato più di un'ora e mezza esclusivamente per discutere questa mozione, volendo possiamo fare mezz'ora di interrogazioni altrimenti, per quanto riguarda il regolamento, possiamo passare direttamente ai punti e le interrogazioni non vengono fatte, cioè adesso è chiaro il discorso consigliere Ardita. Quindi c'è la possibilità di fare le interrogazioni pur non essendoci la possibilità, in quanto un'ora e mezza che avevamo deciso nei capigruppo di dedicare alle interrogazioni e alle mozioni è già trascorsa cioè adesso ho reso l'idea. E' stata chiara la spiegazione consigliere Ardita. Allora consiglieri se vogliamo fare...consigliere Ruscito prego

Cons. Ruscito: Io volevo dire questo. Dicevo anche l'altra volta che le interrogazioni è il momento in cui si da voce, non solo ai consiglieri comunali ma, a tutti i cittadini che attraverso i consiglieri comunali chiedono al Sindaco, agli Assessori competenti quelle che sono le varie problematiche a volte anche semplici, del semplice cassonetto che magari

deve essere spostato o problema o mancanza, ma a volte sono tematiche anche molto importanti. Quindi ritengo che, noi questa sera abbiamo passato un'ora e mezza su una mozione e abbiamo anche affrontato un altro punto all' O.d.G. che era importante in due minuti. Io penso, se siamo d'accordo, che si può fare ancora un punto all'O.d.G. che ha avuto lo stesso iter della Chiesa, che si può fare in pochissimi minuti e poi riaprire il prossimo consiglio comunale quindi quello di giovedì...con le interrogazioni...perché quello è un punto che si può fare in pochi minuti è abbastanza veloce presumo...anche perché è stato già votato all'unanimità già l'altra volta quindi e, dopo di che però iniziare il prossimo...quello delle aree verdi qui dietro...si questo qui dietro...centro civico...quello è veloce...

Presidente: Allora possiamo fare così, però consigliere...

Cons. Moretti: ...aveva proposto anche delle interrogazioni adesso, facciamola qualcuna...

Presidente: ...eh ma non possiamo fare l'una e l'altra consigliere Moretti...

Cons. Moretti: ...ah voleva separarle...

Presidente: ...eh si...anche per la ragione che comunque possiamo...

Cons. Moretti: ...se no possiamo concludere con le interrogazioni e ripartire con i punti

Presidente: ...eh allora mettetevi d'accordo. E' quello che io dicevo...

Cons. Ruscito: ...io penso che mezz'ora non è sufficiente per fare interrogazioni...

Presidente: ...allora consigliere...noi possiamo prendere questo impegno, scusate...consigliere Ruscito possiamo prendere questo impegno. Il prossimo consiglio comunale, non quello del 28 il prossimo che verrà convocato, domani c'è la conferenza dei capigruppo, possiamo partire con interrogazioni e poi mozioni...ma non passare...cioè è chiara sta cosa io non so...poi se qualcuno si mette le mani in faccia...

Cons. Ruscito: ...possiamo chiedere cinque minuti di sospensione...

Presidente: ... può anche uscire da quest'aula...

Cons. Ruscito: ...cinque minuti di sospensione proprio...cinque minuti precisi...

Presidente: ...cinque minuti di sospensione, prego

Dopo la sospensione

Presidente: Consiglieri in aula prego. Dottoressa può fare l'appello.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti

Presidente: Grazie dottoressa, allora...consigliere Ruscito lei ha chiesto la sospensione...risponde il consigliere Penge, prego consigliere

Cons. Penge: Sì a nome di tutti siamo per venti minuti di interrogazioni e poi fare il sesto punto così come ci è stato chiesto...sì...velocemente

Presidente: Battilocchi...consigliere Battilocchi prego

Cons. Battilocchi: Grazie. Io avevo già preannunciato ai colleghi, se possibile, proseguire con il punto sei che è urgente e poi il 28, dopodomani c'è la riunione del consiglio e dare la prima mezz'ora di interrogazioni tranquillamente, anche se è in deroga

Presidente: Consigliere Moretti

Cons. Moretti: Sì, volevo ricordarvi però che abbiamo ancora altre tre mozioni quindi se la prossima volta potessimo cominciare almeno con una delle tre giacenti, visto che sono quasi tutte nostre e questa sera non abbiamo potuto discuterle sarebbe meglio. Toglierci qualche interrogazione stasera forse è meglio, credo, per poter lasciare poi magari mezz'ora alla mozione...stasera potremmo fare anche il punto sei non abbiamo niente in contrario

Presidente: Consigliere Ardita, prego

Cons. Ardita: Io ho l'urgenza di fare l'interrogazione proprio direttamente a lei Presidente perché riguarda la regolamentazione delle commissioni consiliari. E allora siccome io il giorno 28 non ci sono chiedo a lei e al Sindaco se è possibile anche breve

Presidente: Allora consigliere Ardita prima di tutto non si rivolgono le interrogazioni ad altri consiglieri se non sono consiglieri delegati, uno. In secondo luogo la convocazione delle commissioni...allora la regolamentazione delle commissioni la fanno i presidenti di commissione che sono stati nominati da questo consiglio comunale, non le fa il Presidente del consiglio comunale...è chiaro questa...

Cons. Ardita: ...come fa a sapere la domanda. Lei mi ha dato la risposta prima di sapere la domanda

Presidente: no la domanda me la fatta e poi è stato zitto quindi io ho risposto...forse la sapeva già...allora ripeto...il discorso sta che ancora stiamo nella fase procedurale, ovvero se fare le interrogazioni o fare, quindi lei invece...di sua sollibido ha deciso di fare le interrogazioni, a parte che non è ammissibile l'interrogazione che ha fatto, però oltre

questo, consigliere però io lo fatta parlare deve dare la possibilità di parlare pure agli altri. Ancora stiamo decidendo se fare prima le interrogazioni o fare il punto sei, come ha fatto la proposta anche Battilocchi. Qui bisogna rispettare i ruoli e bisogna rispettare la parola di tutti i consiglieri, non che si alza lei apre il microfono quando le pare non funzione così in consiglio comunale consigliere. Quindi stiamo ancora dal punto di vista procedurale decidendo se fare mezz'ora di interrogazioni, come ha proposto il consigliere Moretti e poi fare il punto sei, oppure accogliere la proposta del consigliere Battilocchi di passare consigliere...Nardino D'Alessio per cortesia...grazie...oppure passare al punto sei Parco pubblico centro civico sud e poi in apertura del consiglio comunale il 28 fare mezz'ora di interrogazioni. Siccome vedo che non c'è accordo io chiedo al consiglio comunale che questa...consigliere Ruscito prego...che poi venga votata

Cons. Ruscito: Si si. No io volevo, un'ulteriore contributo sempre sulla procedura, quindi fare subito il punto, come ha proposto il consigliere Battilocchi e come avevo proposto io in effetti prima, fare solo un'interrogazione, quella di Ardita che poi non ci sarà il prossimo consiglio quindi una sola e iniziare con la mezz'ora delle interrogazioni la prossima volta. Quindi almeno, lui non c'è la prossima volta la fa oggi, la prossima volta facciamo mezz'ora di interrogazioni...va beh rinunciamo noi a farle oggi per farle giovedì magari...

Presidente: Si io vorrei ricordare una cosa che se superiamo la mezzanotte potremmo avere eventualmente dei problemi relativi ai costi della politica, oggi se ne parla tanto, quindi...passata mezzanotte e un minuto scatta il doppio gettone. Noi dobbiamo essere anche coscienti nei confronti della città e cercare di far risparmiare il comune di Ladispoli e quindi i soldi dei cittadini, questo deve essere chiaro, ecco perché io ho premura di chiudere il consiglio comunale prima di mezzanotte. Io posso stare qua fino alle quattro del mattino, sono un libero professionista non c'ho problemi non c'ho difficoltà. Domani non devo recuperare nessuna giornata, perché la giornata a lavorare ci vado comunque. Però il costo, il gettone vale doppio superata la mezzanotte, questo lo sapete cari consiglieri io ve lo dico e ve lo ripeto.

Cons. Ruscito: ...ho capito io però penso che...

Presidente: ...ci prendiamo le nostre responsabilità di questa cosa non c'è nessuna difficoltà...consigliere Battilocchi, prego

Cons. Battilocchi: se possibile, mancano venti minuti, se facciamo il punto sei e sempre nell'ambito della mezzanotte l'interrogazione che vuole fare il consigliere Ardita. Basta che siamo concreti e non perdiamo ulteriore tempo. Tutto qui

Presidente: Io sono d'accordo...non so...e infatti ho detto io sono d'accordo...

OGGETTO: Parco pubblico centro civico sud – Variante urbanistica ex art. 19 DPR 327/01

Presidente: ...se siamo tutti d'accordo possiamo passare al punto sei prego...consigliere relazioni molto velocemente grazie...Assessore scusi

Ass. Autullo: Si grazie Presidente. Portiamo all'approvazione del consiglio comunale "parco pubblico centro civico sud variante urbanistica ex articolo 19 approvazione definitiva" l'iter iniziato nel 2005 con propria deliberazione è stato approvato il progetto preliminare del parco pubblico centro civico sub ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19. Questa sera il consiglio comunale dovrà votare la delibera " la variante punto A allo strumento urbanistico adottata con delibera di questo organo numero 35 dell'8 maggio 2005 ai sensi dell'articolo 19, con l'approvazione del progetto preliminare del parco pubblico centro civico sud definitivamente approvata ed è pertanto a tutti gli effetti valida ed efficace con l'obbligo del rispetto delle prescrizioni che seguono. Poi c'è una serie di prescrizioni se volete ve le leggo se no le bypasso...allegata alla delibera ci sono tutti gli studi fatti compresi i progetti

Presidente: Grazie Assessore ci stanno interventi sul punto...nessun intervento. Dichiarazioni di voto...consigliere Fioravanti...al microfono cortesemente Fioravanti perché deve essere registrato

Cons. Fioravanti: Forza Italia è favorevole perché conosce il problema

Presidente: Grazie consigliere. Ci stanno altre dichiarazioni di voto...consigliere Battilocchi

Cons. Battilocchi: Anche noi esprimiamo voto favorevole

Presidente: Grazie altri interventi altre dichiarazioni di voto. Consigliere Ruscito

Cons. Ruscito: Considerando che è già stata deliberata in consiglio comunale all'unanimità, a marzo, noi confermiamo quella che è...parere favorevole

Presidente: Grazie. Se non ci stanno altri interventi possiamo mettere in votazione il punto sei...parco pubblico centro civico sud variante urbanistica ex articolo 19 DPR 327 del 2001 approvazione definitiva. Chi è favorevole alzi la mano...il punto sei è approvato all'unanimità.

OGGETTO: Mozioni ed Interrogazioni

Presidente: Allora fino a mezzanotte meno cinque le interrogazioni. Consigliere Ardita prego

Cons. Ardita: Le avevo accennato la regolamentazione e retribuzione delle commissioni consiliari. Spesso parliamo di trasparenza degli atti amministrativi o di risparmi della pubblica amministrazione, Presidente. E soprattutto lei ha sottolineato il discorso dei costi della politica. Entro in merito. Ho apprezzato la scelta del Sindaco, a inizio legislatura, di rinunciare all'indennità di Presidente del consiglio comunale. Oggi chiedo chiarimenti...di Sindaco si si...di Sindaco. Oggi chiedo chiarimenti invece, su quella figura che era il vice Presidente del consiglio comunale. Perché. In un primo momento, in aula si era percepito che veniva tolta l'indennità. Io non so quanti, cari colleghi tra di voi, sanno invece come è stata trasformata questa indennità e soprattutto se esiste un dispositivo e una normativa scritta da parte del consiglio comunale dove il vice Presidente del consiglio comunale, dal tabulato che c'è qui scritto con tutte le presenze con gli importi che determina, che il vice Presidente comunale partecipa a tutte le commissioni e poi percepisce un importo, diciamo proprio sproporzionato ci sono consiglieri come la Ascitto come Fioravanti come Esigibili e altri consiglieri che percepiscono 170 euro e poi con questa figura che non sono riuscito a comprendere e ne sono venuto a conoscenza per caso, credo che era legittimo almeno sapere che il vice Presidente del consiglio comunale partecipava a tutte le commissioni e non so quale accordo tacito scritto, se c'è stato, di riconoscere questa figura all'interno delle commissioni dove percepisce tutti i gettoni delle commissioni. Allora proprio a lei rivolgo, gentile Presidente quando lei parla meno costi della politica, dobbiamo smettere il consiglio comunale a mezzanotte meno dieci, ci dia chiarimenti dove c'è stato questo accordo, dove è stato scritto. Io ho qui tre delibere sulla votazione del Presidente e del vice Presidente e non si evince da nessuna parte dove è stato stabilito che il vice Presidente del consiglio comunale andava in via eccezionale a partecipare a tutte le commissioni e gli veniva riconosciuto...si parla per esempio da ottobre a dicembre 42 presenze, sono più delle presenze dei giorni lavorativi. Adesso chiedo a lei o chi qual'è la figura preposta all'interno dell'amministrazione per avere chiarimenti. Ma non solo per me, mi permetta, ma qui io mi chiedo, soprattutto questo credo che possa essere grave e sottolineato, quanti consiglieri qui in aula erano a conoscenza di questo accordo. Non so, sottolineo, scritto o tacito. Qui c'è il tabulato con tutte le presenze, di tutti quanti, ci sono le delibere. Lascio a lei Presidente o a chi deve rispondere, per comprendere, noi consiglieri qui tutti in aula, che quando parliamo spesso di trasparenza amministrativa, costi della politica e tutte queste belle cose almeno, almeno che noi consiglieri dovremo essere messi a conoscenza di qualsiasi accordo, di qualsiasi scelta amministrativa che ci permetta almeno di giudicare o di accettare. Adesso attendo con clemenza la sua risposta

Presidente: Allora consigliere Ardita, io le ripeto che le interrogazioni tra consiglieri, a meno che non si abbia una delega particolare per un determinato argomento, non possono essere rivolte al Presidente del consiglio comunale le interrogazioni. Questo deve essere chiaro. Comunque al di fuori di questa...consigliere Ardita se mi ascolta, io mi sto rivolgendo a lei ecco...al di fuori di questa cosa io non so se lei seguiva i vecchi consigli comunali nella vecchia legislatura dove io sollevai questo problema. Purtroppo c'è un articolo dello statuto del comune di Ladispoli dove è prevista questa indennità...per il discorso delle varie commissioni delle 42 presenze su 30 giorni, sta cosa mi pare un po

strana, io francamente non...ma lui parla di 42 presenze in dovrei vederlo sto tabulato per capirci, soprattutto per curiosità personale ecco...la parola al Sindaco, ha chiesto la parola

Sindaco: Allora, non risulta nessun accordo per cui ci sia la presenza in tutte le commissioni del vice Presidente a parte non possono esistere accordi se non nei regolamenti e lo statuto del comune e questa cosa non è scritta. Comunque queste cose avvengono d'ufficio nel senso che poi il calcolo e la liquidazione avviene d'ufficio. Gireremo la richiesta di chiarimenti all'ufficio che ha curato questo aspetto e ci dirà in che modo ha compilato questo aspetto. Quindi Segretario se curiamo il girare questo quesito all'ufficio che ha fatto la liquidazione.

Cons. Fioravanti: Volevo chiarire un secondo che il consigliere ha letto per quanto riguarda la mia persona. Io in commissione non firmo mai perché non mi interessano i soldi, esco e me ne vado magari non sono presente in commissione se uno non firma naturalmente l'ufficio non rileva. Chiaro

Presidente: eh si consigliere...le ripeto

Cons. Fioravanti: ...no ho niente da contestare

Presidente: per quanto riguarda l'indennità di Presidente è determinata dalla legge è basta. Pur essendo invitata a tutte le commissioni io non prendo il gettone, quindi non riesco a capire sta cosa, la vediamo però

Cons. Ardita: rispondo. Posso...

Presidente: un attimo solo, Battilocchi ha chiesto la parola

Cons. Battilocchi: No ma è un problema. Non è solo un'interrogazione, Filippo, è un problema vero che abbiamo come...io sto dicendo, mi inserisco, credo che ci sia stato un errore perché quando noi registriamo le presenze, non mettiamo solo i commissari che firmano, mettiamo tutti i presenti compresi i consiglieri e credo sia quello il problema, tutto lì

Presidente: Consigliere bisogna accertare, quanto incassa...

Cons. Ardita: mi permette...

Presidente: ...effettivamente. Sì

Cons. Ardita: novecentosettantatre euro

Presidente: ...tenga presente altri cinque minuti

Cons. Ardita: c'è scritto...io le posso leggere tutti gli importi. E' assurdo che...c'è scritto novecentosettantatre euro a parte questo...novecentotrentasette euro...sta qui aspetti eh...le posso leggere anche gli altri colleghi. novecentoventitre euro...Ardita trecentoventinove, Ascitutto centosettantacinque, Battilocchi seicentoquindici, Ciogli

trecentosette, D'Alessio settecentoquarantasette, Di Girolamo settecen...va beh a parte tutti gli importi, adesso la cosa importante che io ho chiesto e che ancora non ho avuto risposta. E' stato pagato sotto membro di commissione? O perché è stato pagato come vice Presidente del consiglio? E' prevista la figura del vice Presidente del consiglio comunale, che partecipa a tutte le commissioni e gli viene retribuito il compenso? Non mi ha risposto nessuno.

Presidente: allora...no no...

Cons. Ardita: ...non è da vice Presidente...qui ci sono...

Presidente: ...consigliere Ardita il Sindaco...non è che no gli ha risposto nessuno forse lei non è stato attento...

Cons. Ardita: ...non è da vi presidente. Ci sono tutti i gettoni di presenza di tutte le commissioni, commissione per commissione...

Presidente: lasciamo perdere la privacy. Il discorso sta che il Sindaco ha risposto...consigliere Ardita, il Sindaco ha risposto...

Cons. Ardita: ...no la risposta non è stata chiara...

Presidente: ...la giriamo all'ufficio...la giriamo all'ufficio...

Cons. Ardita: ...non è l'ufficio. Io volevo capire

Presidente: ...e chiariranno sta cosa

Cons. Ardita: ...la figura

Presidente: ma lei capisce che al Presidente non può fare le interrogazioni o non lo capisce...

Cons. Ardita: ...ho capito, non mi è stato risposto Presidente. Se è stato inserito come vice Presidente del consiglio comunale o come membro di commissione?

Presidente: allora io le ripeto che dal punto di vista economico, l'ufficio risponderà a questa cosa...è chiaro...

Cons. Ardita: ...dal punto di vista economico, ma sul merito anche della scelta amministrativa, su questo lei ho chi era preposto dell'amministrazione, mi doveva rispondere se è stato inserito come membro di commissione o come vice Presidente del consiglio comunale...

Presidente: Allora consigliere Ardita...

Cons. Ardita: Perché risulta dagli inviti di tutti i Presidenti di commissione, che viene invitato come vice Presidente del consiglio comunale. Nelle comunicazioni di tutti i Presidenti di commissione...

Presidente: Consigliere le verrà risposto ovviamente dall'ufficio

Cons. Ardita: ...lo spero. Perché visto che lei a tanto acclamato i costi della politica e tante belle cose, stacciamo prima, poi qui c'è scritto...

Presidente: allora consigliere io innanzi tutto non accetto gli attacchi personali, perché lei...

Cons. Ardita: ...e qui non si sa chi è l'interlocutore

Presidente: mi pare che sta un attimino travalicando, comunque...

Cons. Ardita: ...sono andati via tutti...

Presidente: consigliere Ardita so mezzanotte meno cinque...

Cons. Ardita: ...no ha risposto sugli uffici, sul pagamento...

Presidente: ...devo chiudere...

Cons. Ardita: ...no sulle due figure...no sulle due figure...è previsto che il vice Presidente del consiglio comunale, possa partecipare a tutte le commissioni. C'è sulla convocazione. Qui si è segnato tutti i gettoni di tutte le commissioni, non l'indennità fissa di cinquecento euro da vice Presidente. Allora bi...invece qui ci sono gettoni contati e moltiplicati che hanno conteggiato anche gli uffici vostri amministrativi. Allora questo era pure un problema, è un problema soprattutto che nessun consigliere era ha conoscenza di questo...la facciamo per iscritto va bene...Presidente...si...ma soprattutto dovevamo essere ha conoscenza noi consiglieri, nun se chiede, poi può essere sanato, regolamentato...

Presidente: ...consigliere so mezzanotte meno cinque...

Cons. Ardita: ...è mezzanotte meno cinque...

Presidente: ...altri due minuti prima di chiudere il consiglio comunale

Cons. Ardita: ...mi appello a lei che dice sempre i costi della politica e poi escono ste brutte sorprese

Presidente: io non dico, io faccio Ardita e il consiglio comunale...

Cons. Ardita: ...faccio no, lei doveva pure...dare uno sguardo...

Presidente: ...si ma lei mi sta accusando di una cosa che veramente sta...su un altro pianeta. Le è stato già risposto. Il sindaco, due minuti prima che si alzasse ha detto, l'ufficio le risponderà su questa cosa

Cons. Ardita: ...sotto l'aspetto contabile

Presidente: e per forza

Cons. Ardita: no! Li non si parla di aspetto contabile

Presidente: e allora lei faccia una cosa...

Cons. Ardita: si parla delle due figure

Presidente: ...consigliere Ardita mandi una lettera alla Corte dei Conti

Cons. Ardita: da chi è stato deciso che il vice Presidente del consiglio comunale viene pagato a tutte le commissioni...con il gettone di presenza?...non lo fatto io questo prospetto...e in base a questo prospetto hanno pagato...

Presidente: il consiglio comunale è sospeso...

Cons. Ardita: è sospeso...speriamo che le cose vadano meglio...

Presidente: ...ci rivediamo il 28. Buona sera a tutti.

Cons. Ardita: ...con la primavera.